

Servizio di Vigilanza, Esazione,  
Portierato, Videosorveglianza ed allarmi  
nelle aree dei Mercati Generali di  
Milano.

---

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**StogelMi** S.p.A.  
IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Stefano Zani



# Capitolato Speciale – Sezione I – DISPOSIZIONI GENERALI

---

## 1. Premessa

Il presente Capitolato disciplina la fornitura in modalità “FULL RISK” dei servizi di Vigilanza, Esazione e Videosorveglianza nelle aree dei Mercati Generali di Milano.

Più in dettaglio i servizi richiesti sono quelli di:

- Vigilanza armata ai sensi del TULPS e s.m.i.
- Portierato
- Esazione tariffe di parcheggio
- Videosorveglianza delle aree interne del complesso So.Ge.M.I.
- Supervisione e Controllo con gestione dei segnali provenienti dai sistemi sopra indicati e da altri impianti di prevenzione e protezione già esistenti e coordinamento degli interventi
- locazione, installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle videocamere, degli apparati e sistemi hardware e software.

## 2. Terminologia

Nel corpo del presente Capitolato con il termine

- “Fornitore” ovvero “Aggiudicatario”: si intende l’Impresa o il Raggruppamento Temporaneo di Imprese o il Consorzio risultato aggiudicatario che sottoscrivendo il Contratto si obbliga a quanto nello stesso previsto e, comunque, ad eseguire gli Ordinativi di Fornitura;
- “Stazione Appaltante” ovvero “Committente” : si intende So.Ge.M.I. Spa;
- “Intervento” l’insieme delle attività, dei servizi, e della locazione di apparati oggetto del presente Capitolato e degli altri documenti di gara.
- “Complesso” ovvero “Complesso So.Ge.M.I.” l’insieme delle aree ed edifici oggetto dell’Intervento come dettagliato all’apposito paragrafo
- “Concorrente” ogni Impresa, o Raggruppamento Temporaneo di Imprese, o Consorzio che presenta offerta per la fornitura di quanto richiesto nel presente Capitolato e negli altri documenti di gara

### **3. Oggetto del Capitolato**

Il presente Capitolato disciplina le modalità di erogazione dei servizi citati in Premessa.

Per ogni servizio sono rappresentati, di seguito, gli obiettivi e le caratteristiche dei servizi stesso, i requisiti procedurali e di formazione delle risorse umane coinvolte, le specifiche tecniche degli apparati e dei sistemi hardware e software, i livelli minimi di servizio richiesti, ed i criteri di valutazione qualitativa dell'offerta.

### **4. Obiettivi generali dell'Intervento**

L'Intervento deve consentire una maggiore efficacia della sorveglianza delle aree mediante sistemi di videosorveglianza, dell'identificazione degli accessi e della prevenzione anti intrusione, ed una maggiore efficienza e flessibilità nell'accesso degli autorizzati, nell'esazione delle tariffe di parcheggio e ingresso, e nelle attività di raccolta dati.

Il servizio è nel suo complesso finalizzato alla tutela dei beni di proprietà della Stazione Appaltante ed avrà come obiettivo il raggiungimento da parte dell'IMPRESA dei seguenti obiettivi:

- riduzione delle denunce e delle richieste danni presentate;
- riduzione progressiva del numero annuale di furti di cui la stazione appaltante viene a conoscenza e documentato dal Broker assicurativo della Stazione Appaltante;
- riduzione progressiva del numero annuale di danneggiamenti anonimi a beni e strutture della Stazione Appaltante o a beni di terzi;
- implementazione del numero di ticket a pagamento e delle tessere emesse per gli ingressi ai mercati.

### **5. Descrizione delle aree del Complesso**

Nel corpo del presente Capitolato si fa riferimento al Complesso delle aree mercatali oggetto dell'intervento che sono di seguito dettagliate:

- Mercato Avicunicolo sito in Via C Lombroso n. 32;
- Mercato Carni, Mercati Ittico e Floricolo siti in Via C. Lombroso n. 53 e n 95;
- Mercato Ortofrutticolo sito in Via C. Lombroso n. 54,;
- Palazzo Affari SO.GE.M.I. (undici piani fuori terra e area esterna adiacente) sito in Via C. Lombroso n. 54.

## 6. Norme di riferimento

- R. D. 18/6/1931 n. 773 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza" (TULPS) e s.m.i.
- R.D.L. 26/9/1935 n. 1952 convertito in Legge 508136 "Disciplina del servizio delle Guardie Particolari Giurate" e s.m.i.
- R.D.L. 12/11/1936 n. 2144 convertito in Legge 526137 "Disciplina degli Istituti di Vigilanza privata" e s.m.i.
- R. D. 6/5/1940 n. 635 "Regolamento di esecuzione dei TULPS" e s.m.i.
- Decreto legge 8 aprile 2008 – n. 159 Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della corte di giustizia delle comunità europee, nonché eventuali prescrizioni aggiuntive, in fase di conversione in legge.
- D.P.R. 4/08/2008 n. 153 "Regolamento recante modifiche al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in materia di guardie particolari, istituti di vigilanza e investigazione privata".
- Legge 6 giugno 2008, n.101 – Conversione in legge , con modificazioni, del decreto legge 8 aprile 2008, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della corte di giustizia delle comunità europee (G. U. 7 giugno 2008, n.132). Si richiama l'attenzione dell'Istituto fornitore del servizio sul fatto che tale legge fa riferimento alla congruità delle tariffe dei servizi di vigilanza, ex art. 86, comma 3-bis del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
- Decreto legislativo n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- D.lgs 81/2008 e s.m.i.
- D.M. 1/12/2010 n. 269 "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti.
- Norma UNI 10891 ed. 2000 – Istituti di vigilanza privata
- Norma UNI 11068 rev. 2005 e CEI EN 50518, Parti 1 2 e 3 – Centrali di telesorveglianza.

I riferimenti di cui sopra non sono da considerarsi esaustivi. Il fornitore, nell'espletamento del servizio oggetto del presente appalto sarà tenuto al rispetto di ogni disposizione di

legge, norme e deliberazioni in materia, sia vigente al momento della pubblicazione della presente gara, sia emanata in corso di contratto.

## **7. Durata del contratto**

Il contratto avrà durata di 36 mesi decorrenti dalla data di attivazione del servizio.

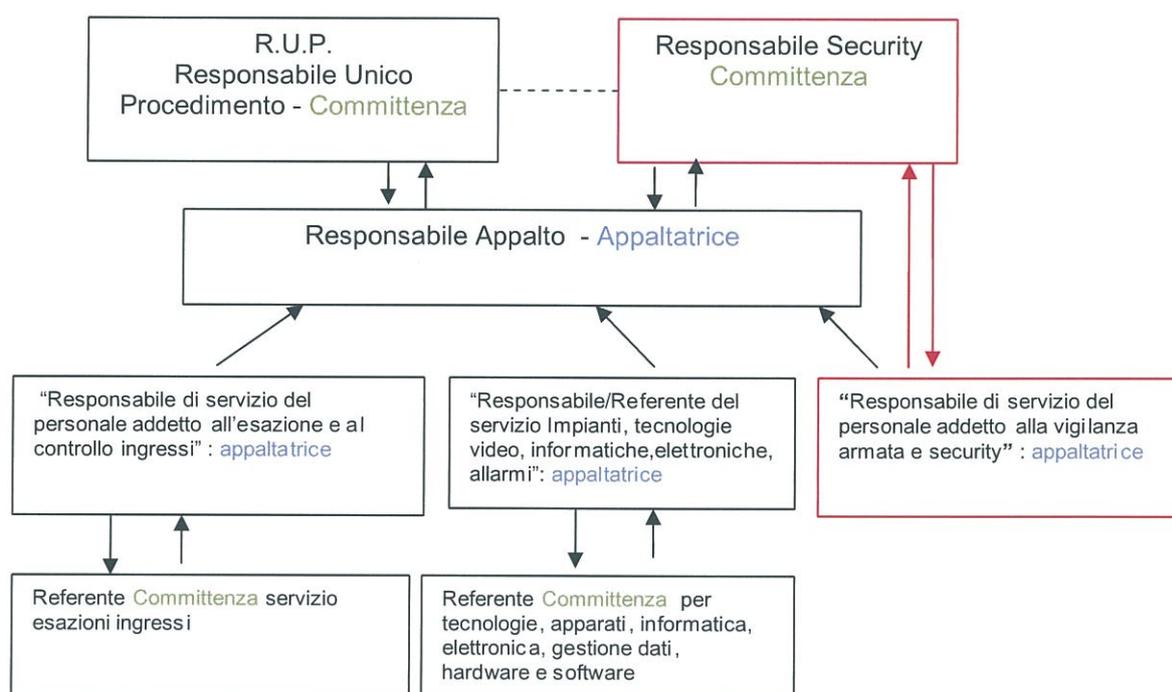
## **8. Responsabile del Servizio (referente del Fornitore)**

Il fornitore, nel termine di 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione, deve indicare il nominativo, la qualifica ed il recapito di un proprio rappresentante che avrà funzioni di Responsabile Appalto e di raccordo con la Committente durante l'espletamento del contratto. La sua nomina deve considerarsi un atto dovuto per l'assunzione delle relative responsabilità ed è condizione vincolante per la stipula del contratto. L'Aggiudicatario indicherà altresì il nominativo di un sostituto, per le ipotesi di impedimento od assenza. Il rappresentante dovrà avere piena conoscenza delle norme e delle condizioni che disciplinano il rapporto ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione tecnico economica del contratto. Tutti i contatti con la Committente, in ordine all'esecuzione e gestione del contratto, dovranno essere tenuti unicamente da detto rappresentante. È facoltà della Committente chiedere al Fornitore la sostituzione del responsabile, sulla base di valida motivazione. La sostituzione dovrà essere attuata in termini congrui rispetto all'esigenza di assicurare la continuità delle prestazioni. Il fornitore dovrà altresì nominare un responsabile del servizio del personale addetto alla vigilanza armata.

Di seguito si riportano le caratteristiche e le modalità di attivazione delle figure individuate:

- "Responsabile di servizio del personale addetto alla vigilanza armata e security" che risponda giornalmente a SO.GE.M.I. S.p.A., nella figura del Responsabile Sicurezza. Il responsabile del servizio dovrà provvedere al coordinamento degli addetti ed altresì, in caso di necessità, procedere all'eliminazione delle cause delle contestazioni nonché al coordinamento complessivo delle attività svolte dal personale. Il Responsabile di servizio dovrà essere una Guardia Particolare Giurata integrata nella rotazione dei turni di vigilanza.
- "Responsabile di servizio del personale non armato addetto all'esazione e al controllo ingressi".
- "Referente per gestione impianti tecnologici"
- "Responsabile Appalto", il cui nominativo dovrà essere comunicato per iscritto a

SO.GE.M.I. S.p.A.; questa figura risponderà circa l'esecuzione complessiva dei servizi e la disciplina dei lavoratori, sarà garante della qualità del servizio e del comportamento dei dipendenti o soci dell'Appaltatore, e dovrà essere reperibile telefonicamente per eventuali emergenze non gestibili dalle figure dei responsabili di servizio. Il Responsabile Appalto si relazionerà con cadenza minima mensile con il Responsabile Unico del Procedimento e/o con il responsabile Sicurezza della Committenza secondo il seguente schema:



## 9. Caratteristiche tecniche minime

Ogni apparato e sistema hardware e/o software proposto deve possedere, a pena di esclusione, le caratteristiche minime indicate ai successivi punti.

Resta inteso che i Concorrenti potranno offrire apparati e sistemi con caratteristiche migliorative, ferme restando le caratteristiche minime definite, indipendentemente dal fatto che dette migliorie siano oggetto di valutazione o meno.

L'Appaltatore risponde della manutenzione ordinaria e della conservazione in buono stato d'uso dei beni mobili e immobili di proprietà di SO.GE.M.I. S.p.A. eventualmente utilizzati

per lo svolgimento dei servizi.

#### **10. Livelli minimi di servizio**

Ogni servizio proposto deve rispettare, a pena di esclusione, i livelli minimi di servizio indicati ai successivi punti.

Resta inteso che i Concorrenti potranno offrire livelli di servizio migliorativi, fermi restando i livelli minimi definiti, indipendentemente dal fatto che dette migliorie siano oggetto di valutazione o meno.

#### **11. Responsabilità dell'appaltatore – Assicurazione**

L'Intervento deve essere effettuato con regolarità, secondo le condizioni tutte indicate nel capitolato d'appalto. Il Fornitore sarà responsabile degli eventuali danni a persone o cose verificatisi durante l'espletamento del servizio e, conseguentemente si impegna alla pronta riparazione dei danni stessi e ad esonerare la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Qualora il Fornitore, o chi per esso, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, la Committente rimarrà autorizzata a provvedere direttamente, incamerando, fino all'occorrenza la cauzione definitiva e, ove questa non fosse sufficiente, adottando ogni azione a propria tutela.

Il Fornitore ha l'obbligo di stipulare (oppure di essere titolare di eventuale polizza già stipulata producendo documentazione attestante il pagamento dei premi per il rinnovo della copertura assicurativa in coincidenza di ogni rinnovo) con una società di primaria e riconosciuta importanza, un'idonea polizza assicurativa, che preveda la copertura di tutti i rischi da responsabilità civile (RCT) nei confronti della Committente e di terzi, derivanti dall'attività svolta dall'impresa, dal suo personale dipendente, dai suoi consulenti e collaboratori, dai sub affidatari e dal relativo personale, con un massimale annuo di almeno euro 3.000.000,00= (tremilioni/00) per sinistro a persone o cose, e di euro 5.000.000,00= (cinquemilioni/00) quale limite catastrofale per sinistro.

Inoltre il Fornitore ha l'obbligo di stipulare, con le stesse modalità di cui al paragrafo precedente, un'idonea polizza assicurativa che preveda la copertura di tutti i rischi derivanti agli apparati e sistemi concessi in locazione nell'ambito dell'Intervento, anche a causa di catastrofi naturali ed eventi di qualsiasi origine, con un massimale tale da coprire integralmente il valore degli apparati e sistemi stessi.

Il Fornitore dovrà produrre copia autenticata delle polizze.

## **12. Deposito cauzionale definitivo**

A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del contratto, l'Aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., una garanzia fideiussoria in favore della Committente secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i..

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La predetta garanzia potrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957. comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima anche per il recupero delle penali contrattuali entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Committente.

La garanzia dovrà prevedere quale Foro competente in caso di controversie il Foro di Milano.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione.

La cauzione copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto e cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere all'immediato reintegro.

Originale della cauzione definitiva dovrà essere consegnato alla stazione appaltante prima della stipula del contratto.

## **13. Subappalto e cessione del contratto**

Il subappalto è ammesso nei termini di legge ed in conformità all'art. 118 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i..

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della Stazione Appaltante delle prestazioni subappaltate.

Il contratto non può essere ceduto, a pena nullità, salvo quanto previsto nell'articolo 116 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i..

#### **14. Clausola di salvaguardia sociale**

Al fine di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali, l'Aggiudicatario si impegna a garantire l'assorbimento di tutto il personale addetto al servizio di Vigilanza Armata, Portierato ed Esazione Tariffe.

#### **15. Pagamenti**

La fatturazione è ammessa con cadenza mensile posticipata.

Il pagamento della fornitura, dedotte le eventuali penalità in cui il Fornitore fosse incorso, sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture dichiarate regolari dagli uffici competenti con mandato ai sensi di legge.

I termini di cui sopra sono interrotti da ogni eventuale contestazione sulla qualità e corrispondenza di quanto fatturato rispetto alle previsioni ai contrattuali.

#### **16. Cessione dei crediti**

È vietata all'Aggiudicatario la cessione del credito a terzi in qualsiasi forma, salvo autorizzazione scritta della Stazione Appaltante. Qualora si rilevasse una cessione di credito non autorizzata, il Fornitore sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e la Committente potrà pretendere la rescissione del contratto.

#### **17. Penalità**

Per ogni inadempienza accertata nell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo da parte dell'Aggiudicatario di eseguire la prestazione, la Committente applicherà le penali di seguito indicate:

- ritardo nell'apertura di una Porta dei Mercati, superiore ai 10 minuti: Euro 600,00 (euro seicento/00);
- assenza di personale: Euro 1.000,00 per ogni unità assente (Euro mille/00);
- inadempimento alle disposizioni impartite e/o alle consegne scritte della STAZIONE APPALTANTE: Euro 1.000,00 (Euro mille/00);

- comportamento scorretto del personale dell'Appaltatore con i dipendenti della stazione appaltante e/o con i terzi: Euro 2.000,00 (Euro duemila/00);
- mancanza di radio ricetrasmittente da parte del personale dell'Appaltatore: Euro 600,00 (Euro seicento/00);
- utilizzo di divisa non regolamentare e/o in disordine da parte del personale adibito: Euro 300,00 (Euro trecento/00);
- mancata osservanza delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: Euro 3.000,00 (euro tremila/00);
- inosservanza degli obblighi di cui all'art. 26 sezione II del presente capitolato: Euro 1.000,00 (euro mille/00);
- ritardo nella consegna e/o installazione impianti e/o esecuzione del collaudo e/o risoluzione delle non conformità riscontrate in sede di primo collaudo: Euro 5.000 (euro cinquemila/00) per ogni giorno di ritardo;
- Mancato rispetto dei tempi di SLA relativi alla manutenzione degli impianti: Euro 1.000(euro mille/00) oltre le 24 ore di ritardo.

L'importo complessivo annuo delle penali non potrà essere superiore al 10% dell'importo annuale dell'Appalto, pena la risoluzione del contratto.

La Committente segnalerà ciascun reclamo e non conformità per iscritto, inviando formale comunicazione anche tramite posta elettronica certificata o via fax.

L'Appaltatore potrà, entro il termine di 7 (sette) giorni dal ricevimento della contestazione scritta, addurre eventuali giustificazioni o diverse interpretazioni circa i fatti contestati.

La Committente si riserva la facoltà, salvo quanto precedentemente disposto, di far eseguire d'ufficio nel modo più opportuno, a spese del Fornitore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio ove lo stesso, appositamente diffidato, non ottemperi agli obblighi assunti. I ripristini non escludono l'applicazione delle relative penali. Tutti gli oneri derivanti saranno imputati all'Appaltatore e decurtati dagli importi delle fatture emesse successivamente. In caso di mancato pagamento di dette sanzioni pecuniarie entro 15 giorni dal ricevimento dell'eventuale comunicazione scritta, con la quale la Stazione Appaltante dichiara la non accettabilità delle controdeduzioni fornite dall'Appaltatore.

L'importo verrà detratto dal canone o, eventualmente, dal deposito cauzionale, con obbligo di integrale reintegro immediato. Il pagamento della penalità non esclude la risarcibilità degli eventuali maggiori danni.

## **18. Gravi inadempimenti**

SO.GE.M.I. S.p.A. procederà al controllo, con personale proprio, sulla regolare esecuzione del servizio ed avrà il diritto di eseguire accertamenti in qualunque momento su attrezzature e personale dell'appaltatore.

Il controllo si esplicherà con la verifica del rispetto di quanto indicato nel presente capitolato e nei documenti presentati dall'Appaltatore.

Nei casi in cui le Autorità competenti comminassero a SO.GE.M.I. S.p.A. sanzioni per fatti e/o colpe imputabili all'Appaltatore o al suo personale, quest'ultimo sarà tenuto al pagamento o all'integrale rimborso della sanzione a favore di SO.GE.M.I. S.p.A.

E' fatto salvo in ogni caso il diritto di SO.GE.M.I. S.p.A. ad ottenere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti a causa del comportamento dell'Appaltatore, anche qualora l'Appaltatore stesso avesse già corrisposto la sanzione amministrativa e/o la penale di cui all'articolo seguente.

E' inoltre facoltà di SO.GE.M.I. S.p.A. sostituirsi in ogni momento all'Appaltatore, direttamente o affidandosi ad altra ditta, quando la gestione da esso effettuata rechi pregiudizio, anche temporaneo, al normale funzionamento dei Mercati, ovvero quando venga meno una delle condizioni essenziali previste nel presente Appalto.

In tal caso SO.GE.M.I. S.p.A. procederà a riaddebitare all'appaltatore ogni spesa sostenuta ed i maggiori danni conseguenti al pregiudizio o determinato dallo stesso.

## **19. Risoluzione dell'appalto**

La risoluzione del presente appalto, così come la sua nullità, annullabilità e rescissione, è regolata dalle norme del Codice Civile.

Il Concessionario dà atto di aver preso visione della Convenzione tra il Comune di Milano e SO.GE.M.I. S.p.A. stipulata in data 27/05/1980 e quindi delle conseguenze ivi previste per le ipotesi di decadenza o risoluzione della Convenzione.

L'appalto sarà risolto di diritto:

- a) nei casi previsti dalla L.R. Lombardia n. 6 del 03.02.2010 (Testo Unico in materia di Commercio e Fiere);
- b) in caso di decadenza o risoluzione, anche se non concordata, della citata Convenzione del 27/05/1980, che l'Appaltatore dichiara di conoscere in ogni sua parte,

tale da non consentire la prosecuzione del servizio;

- c) in caso di riqualificazione degli attuali Mercati e/o di realizzazione, anche parziale, di un nuovo complesso di strutture mercantili all'ingrosso gestito dall'Ente Gestore, con conseguente nuovo assetto delle attività dei Mercati, che determini la necessità di rivedere sostanzialmente i patti del presente servizio, senza che l'Appaltatore abbia alcunché a pretendere;
- d) in caso di fallimento dell'Appaltatore o di suo coinvolgimento in analoghe procedure concorsuali;
- e) nel caso in cui il Legale rappresentante e/o i soci con poteri o il titolare dell'Appaltatore non siano più in possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- f) in caso di entrata in vigore di nuove leggi e regolamenti per la gestione dei mercati annonari all'ingrosso, che risultino in contrasto con i patti del contratto sottoscritto;
- g) in caso di gravi violazioni, debitamente accertate, di quanto disposto dai contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria e dagli accordi locali integrativi degli stessi;
- h) in caso di gravi violazioni, debitamente accertate, alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro.
- i) mancato tempestivo reintegro del deposito cauzionale definitivo;

Restano salvi gli altri casi di risoluzione di diritto previsti espressamente nel presente Capitolato.

Rimane ferma la facoltà di SO.GE.M.I. di avvalersi, nei confronti dell'Appaltatore, della procedura giudiziale di risoluzione per qualsiasi altro grave inadempimento o non corretto adempimento.

## **20. Controversie**

Per ogni controversia è esclusa la competenza arbitrale e resta fissata la giurisdizione, ordinaria o amministrativa, del Foro di Milano.

## **21. Trattamento dei dati personali/ Rispetto della privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Provvedimento del Garante sulla videosorveglianza dell'8/04/2010.**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si precisa che i dati personali forniti dai Concorrenti e dall'Aggiudicatario saranno trattati dalla Committente per le sole finalità connesse alla gestione della gara e successivamente del contratto.

Il trattamento dei dati, il cui conferimento è obbligatorio, sarà improntato a liceità e correttezza nel pieno rispetto di quanto stabilito dal citato Decreto e dei relativi obblighi di riservatezza. Sono fatti salvi, in ogni caso, i diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto legislativo. Titolare del trattamento dei dati è So.Ge.M.I. SpA, nella persona del suo legale rappresentante.

L'Aggiudicatario si impegna a garantire la privacy dell'utente durante l'intero processo di erogazione del servizio e a non diffondere presso terzi i dati e le informazioni di cui venisse a conoscenza nell'espletamento dell'attività, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con particolare riguardo al trattamento dei dati sensibili. A tal fine, ai sensi dell'articolo 4 del decreto citato, la Committente nomina l'Aggiudicatario responsabile del trattamento dei dati degli utenti che utilizzeranno il servizio.

Tutti i dati personali (informazioni sui visitatori, immagini video, registrazioni audio, video e dati, ecc.) acquisiti durante lo svolgimento del servizio, devono essere gestiti dagli addetti nel rispetto delle normative di legge vigenti in materia di tutela della privacy (ex D.Lgs. 196/2003).

Dovranno essere forniti ed installati dall'Istituto che si aggiudicherà l'appalto un sufficiente numero di cartelli contenenti l'informativa semplificata (in esterni) e completa (in interni) conformi alle disposizioni del Garante della privacy (ex provvedimento sulla videosorveglianza del 8/04/2010) relativi alla videosorveglianza e posti nei punti dello stabilimento in cui sono presenti le telecamere di controllo.

## **22. Salute, sicurezza e Ambiente**

Prima dell'inizio del Servizio, l'Appaltatore dovrà produrre, alla Stazione Appaltante, i seguenti ulteriori documenti:

- procedure operative specifiche per la salute e la sicurezza dei lavoratori operanti

nelle aree oggetto d'appalto elaborate dal Datore di Lavoro con firma, per avvenuta attività di formazione e informazione di tutti i lavoratori presenti, del R.S.P.P. e del R.L.S.

- Copia aggiornata dei D.P.I. consegnati ai lavoratori e verbali di avvenuta attività di informazione, formazione e addestramento
- Elenco completo dei lavoratori presenti nelle aree oggetto d'appalto con relativa indicazione di mansione e segnalazione dei ruoli di eventuale dirigente, preposto ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 81/2008 e nomine degli incaricati al pronto soccorso e alla prevenzione incendi (livello minimo richiesto: rischio medio) ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b del citato decreto 81/2008).
- Copia del Libro Unico.

L'Appaltatore si impegna ad informare preventivamente, mediante comunicazione scritta, eventuali sostituzioni del personale operante, allegando contestualmente la dichiarazione circa la posizione contributiva e assicurativa dei futuri inserimenti.

### **23. Responsabile Unico del Procedimento**

Ai sensi dell'art. 10 D. Lgs 163/2006 e s.m.i. il Responsabile Unico del procedimento è il p.a. Luca Baschenis Begnis.

# Capitolato Speciale – Sezione II

## DISPOSIZIONI SPECIALI

---

### PARTE A: RISORSE UMANE

#### **24. Gestione e modalità operative delle risorse umane**

Formano oggetto della presente parte i seguenti servizi:

- il servizio di vigilanza armata e security;
- il servizio di portierato, esazione tariffe e controllo ingressi.

Compiti generali comuni per tutto il personale:

- a) segnalare tempestivamente situazioni di emergenza e/o di pericolo e infortuni;
- b) attivare una corretta procedura informativa nei passaggi di consegna nei casi in cui il servizio sia coperto da più di un turno;
- c) provvedere all'immediata segnalazione, al proprio coordinatore responsabile, del personale che risulterà assente, garantendo così il regolare svolgimento di ciascun servizio secondo gli orari previsti;
- d) controllare costantemente che tutte le persone presenti espongano visibilmente la tessera di accesso (badge), procedendo alla gestione/all'allontanamento di quanti sprovvisti e identificando, per la segnalazione alla stazione appaltante, coloro che pur provvisti di tessera, non adempiano all'obbligo di esposizione.
- e) tutelare i beni e segnalare gli eventuali danni.

#### **25. Servizi di portierato, esazione tariffe con maneggio di denaro e controllo ingressi**

In tale ambito dovranno essere previste e garantire le seguenti attività:

- a) controllare che i conducenti degli automezzi e/o gli eventuali trasportati e/o i pedoni acquirenti siano in possesso del titolo di accesso (badge tessera), inibendo

- l'accesso alle persone sprovviste o che non effettuino regolare strisciatura della tessera;
- b) fare rispettare gli orari di accesso, in particolare agli acquirenti che, in possesso di tessera, seppure a piedi, non possono entrare nelle aree di mercato prima dell'orario previsto, indicato dalla Direzione dei Mercati;
  - c) verificare l'effettiva relazione dell'intestatario della tessera con l'identità della persona che la detiene. In caso di eventuali discordanze, la tessera deve essere ritirata e consegnata alla Direzione dei Mercati, accompagnata dalla relativa relazione di accertamento;
  - d) accertare l'eventuale cattivo funzionamento di una tessera d'accesso, dopo averne verificato le motivazioni annotandole sulla relazione di servizio destinata Stazione appaltante, e consentire, quindi, all'utente di entrare, salvo diversa opportuna valutazione, utilizzando il "passe partout";
  - e) invitare tutti gli operatori che accedono ai Mercati all'ingrosso a portare in modo visibile la tessera di riconoscimento;
  - f) respingere tutti gli automezzi che visibilmente introducono o trasportano rifiuti di ogni genere o materiali incompatibili nel trasporto con i prodotti commercializzati nei Mercati all'ingrosso
  - g) verificare a campione operando, su un minimo di tre mezzi per turno di servizio, i camion in entrata o in uscita ispezionando, ove autorizzati dall'autista, i rimorchi e i cassoni e segnalando alla stazione appaltante l'esito della verifica.
  - h) informare immediatamente il responsabile Sicurezza sull'ingresso di qualsiasi automezzo di pronto intervento a causa di emergenze in atto.(ambulanze, Vigili del Fuoco, ASL, Polizia di Stato, etc.);
  - i) fornire pronta e adeguata risposta alle richieste del personale SO.GE.M.I. preposto ai controlli;
  - j) dare immediatamente notizia ai responsabili delle Porte con apertura H24 e/o alle G.P.G in servizio H24 di qualsiasi emergenza possa influire sul regolare andamento del servizio e/o dei Mercati;
  - k) mantenere il proprio posto di servizio e nel caso di qualsiasi emergenza straordinaria, urgente e non prorogabile lo costringa ad assentarsi, informare preventivamente e tempestivamente il presidio H 24 presente e in subordine la propria centrale operativa;
  - l) collaborare con il personale della stazione appaltante addetto all'esazione, al fine del migliore svolgimento del proprio lavoro;

- m) gestire la ricezione delle telefonate per richiesta emergenza su aree comuni al fine di attivare la vigilanza per le procedure di controllo e evacuazione aree;
- n) esazione tariffe per gli automezzi in ingresso nei Mercati all'ingrosso, con maneggio di denaro contante ed effettuazione delle relative operazioni di contabilizzazione e consegna incassi al responsabile incaricato SOGEMI o alle g.p.g. preposte al ritiro incassi;
- o) apertura, chiusura e presidio alle Porte dei Mercati all'ingrosso di Milano;
- p) controllo di persone e automezzi in entrata e uscita dalle Porte dei Mercati all'ingrosso con allontanamento e segnalazione dei soggetti sprovvisti di tessera o altra autorizzazione attestante la loro presenza nelle aree di mercato;
- q) registrazione accessi visitatori;
- r) ricevimento e smistamento utenti, telefonate e corrispondenza;
- s) eventuali altre attività di portierato che si rendessero necessarie;
- t) redigere dettagliati rapporti di servizio giornalieri relativi alle attività eseguite durante il turno di lavoro; i rapporti andranno inviati a referenti individuati dalla Committente.

Il personale addetto ai servizi di portierato dovrà riportare eventuali richieste, esigenze, proposte, lamentele esclusivamente al proprio responsabile di servizio, astenendosi da qualsiasi commento o valutazione direttamente rivolta ai propri colleghi o al personale della Stazione appaltante. Solo il Responsabile di Servizio del Fornitore o il Responsabile Appalto del Fornitore potranno poi inoltrare e proporre alla Stazione Appaltante, attraverso il Responsabile Unico del Procedimento, le osservazioni e le proposte raccolte.

## **26. Vigilanza armata**

### **Obiettivi e caratteristiche del servizio**

I servizi richiesti dovranno avere le caratteristiche organizzative e qualitative descritte di seguito. Tutti i servizi in questione dovranno essere svolti nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia (Codice Civile, Codice Penale, R.D. 18/06/1931, n. 773 T.U.L.P.S., D.P.R. 153/2008, in particolare, D.M. 269 del 1/12/2010 e relative circolari esplicative ed attuative) ed in conformità alla norma UNI 10891 ed. 2000.

Il servizio di vigilanza fissa, antiaggressione e antirapina prevede la messa a disposizione di guardie particolari giurate (GPG), che abbiano ottenuto la prescritta autorizzazione

prefettizia ai sensi di legge e posseggano i requisiti stabiliti dal succitato decreto del Ministero dell'Interno, soprattutto in termini di dotazioni e di addestramento. Le GPG potranno svolgere il loro servizio di vigilanza presso specifiche aree, in appositi luoghi esposti al rischio d'intrusioni sia all'interno che all'esterno delle aree di mercato, in sala operativa di telesorveglianza ed in altre ubicazioni che potranno essere stabilite di volta in volta dalla Committente. Il servizio dovrà essere svolto secondo le prescrizioni stabilite dalle leggi vigenti in materia nonché di eventuali prescrizioni aggiuntive definite con la Committente. Il servizio di vigilanza ispettiva deve essere svolto dalla GPG avvalendosi anche di autovetture con i contrassegni dell'Istituto appaltatore che fornisce il servizio stesso, dotata delle attrezzature previste dalle norme di legge e di buona tecnica vigenti in materia e più sopra richiamate.

In tale ambito dovranno essere previste e garantire le seguenti attività:

- a) apertura, chiusura delle Porte dei Mercati all'ingrosso di Milano ove non presente personale di portierato e/o esazione addetto al controllo ingressi;
- b) effettuazione di ispezioni nelle aree e nelle proprietà immobiliari della Stazione Appaltante, a piedi o con autopattuglia;
- c) controllo a campione e/o secondo modalità e procedura specifica da definirsi in accordo con la Stazione Appaltante, di persone ed automezzi in ingresso e in uscita

dalle Porte dei Mercati all'ingrosso e controllo all'interno delle aree dei Mercati;

- d) ritiro incassi provenienti dalle porte aventi servizio esazione secondo modalità e procedura specifica da definirsi in accordo con la Stazione Appaltante;
- e) eventuale accompagnamento dell'incaricato SO.GE.M.I. alla gestione esazione ingressi limitatamente alle sole fasi di versamento degli incassi provenienti da esazione tariffe ingressi;
- f) controllo della regolare chiusura di tutti i punti vendita dei Mercati all'ingrosso, con immediato avviso, in caso di furto accertato, ai competenti organi di Polizia, al Responsabile Sicurezza della Stazione Appaltante o suo delegato e al titolare del punto vendita ove reperibile;
- g) eventuali altre operazioni di vigilanza armata che si rendessero necessarie per il regolare funzionamento dei Mercati all'ingrosso;

- h) servizio di controllo dei focolai d'incendio e primo intervento, su aree comuni e gestione fasi di evacuazione da aree mercatali in ottemperanza al piano di emergenza generale della Stazione Appaltante;
- i) servizio di controllo sul rispetto del divieto di fumare;
- j) servizio controllo immobili e punzonatura con sistema di rilevazione magnetico e similare e scaricamento dati passaggi tramite software; lo scaricamento dei dati relativi ai passaggi di punzonatura dovrà avvenire direttamente presso la Stazione Appaltante, significando che la G.P.G. dovrà disporre di personal computer portatile e adeguato software per la gestione in loco dei dati e il trasferimento, al Responsabile Sicurezza della Stazione Appaltante, mediante interconnessione a internet tramite chiavetta USB;
- k) servizio di controllo a campione della esposizione personale della tessera di accesso (badge), con segnalazione/gestione dei soggetti sprovvisti di tessera;
- l) segnalazioni di situazioni di latente pericolo e/o di incidenti e/o infortuni, con rilevazione, ove possibile, delle generalità delle persone coinvolte segnalando tempestivamente alla Stazione Appaltante competente e al presidio interno della Polizia Municipale o alle autorità di P.S.;
- m) sorveglianza e tempestiva segnalazione all'ufficio competente della Stazione Appaltante di eventuali danni alle strutture nell'area assegnata e dell'eventuale accertata scomparsa di materiali, attrezzature od altro;
- n) sorveglianza e tempestivo intervento nei confronti di quanti abbandonano materiali pericolosi all'interno dei Mercati all'ingrosso, segnalando all'ufficio competente della Stazione Appaltante;
- o) opera di prevenzione al fine di evitare azioni di terzi volti a depauperare, danneggiare o ledere il patrimonio mobiliare e/o immobiliare, trattenendo gli eventuali autori di tali azioni, accertandone i dati anagrafici (assicurazione compresa), attivando le procedure previste dalla legge per l'intervento delle autorità di P.S.;
- p) assicurare l'ordine interno all'area assegnata concordando con il Responsabile Sicurezza della Stazione Appaltante ogni e qualsiasi iniziativa volta a tutelare i terzi presenti nei mercati da aggressioni, furti o altro, segnalando tempestivamente i reati contro il patrimonio rilevati, sospettati od in fase di attuazione ed in caso di flagranza di reato attivare le procedure di legge per l'intervento delle Istituzioni preposte;

- q) segnalare tempestivamente ogni e qualsiasi attività sospetta circa azioni che possano avere riflessi sull'ordine pubblico e sulla sicurezza delle persone e/o cose;
- r) controllare al termine del turno di servizio l'avvenuta evacuazione completa degli ambienti, l'assenza di visibili situazioni di pericolo e la chiusura di tutti gli accessi, salvo diverse istruzioni;
- s) provvedere all'attuazione del piano di emergenza e evacuazione aree comuni secondo quanto disposto dalla Stazione Appaltante;
- t) redigere dettagliati rapporti di servizio giornalieri relativi alle attività eseguite durante il turno di lavoro; i rapporti andranno inviati a referenti individuati dalla Committente.

Il personale addetto ai servizi di vigilanza armata dovrà riportare eventuali richieste, esigenze, proposte, lamentele esclusivamente al proprio responsabile del servizio astenendosi da qualsiasi commento o valutazione direttamente rivolta ai propri colleghi o al personale della Stazione Appaltante. Solo il Responsabile di Servizio del Fornitore o il Responsabile Appalto del Fornitore potranno poi inoltrare e proporre alla Stazione Appaltante, attraverso il Responsabile Sicurezza e il Responsabile Unico del Procedimento le osservazioni e le proposte raccolte.

## **27. Servizio di presidio, supervisione degli impianti centralizzati e gestione allarmi all'interno della Sala Operativa SO.GE.M.I. S.p.A.**

Questa tipologia di servizio consiste nella gestione, supervisione e controllo delle segnalazioni che giungono dagli impianti di sicurezza e videosorveglianza.

La G.P.G. addetta al presidio della Sala Operativa deve svolgere il servizio in conformità alla norma e alle normative vigenti con presidio H24.

## **28. Servizio di gestione chiavi**

Il fornitore dovrà fornire e garantire il servizio di gestione centralizzata delle chiavi avvalendosi di opportune tecnologie e procedure che consentano di individuare e tracciare l'utilizzatore responsabile. La gestione del servizio dovrà supportare un numero minimo di chiavi stimato tra 1000 e 1500.

Il servizio deve essere svolto conformemente alle prestabilite procedure, nonché di eventuali prescrizioni aggiuntive, definite con la Committente.

## **29. Personale dell'Impresa e doveri del fornitore**

Il personale in servizio, o comunque in divisa, dovrà sempre osservare all'interno delle aree dei Mercati un comportamento consono all'immagine di eccellenza che la Stazione Appaltante intende garantire.

In accordo con la Stazione Appaltante, l'appaltatrice dovrà garantire, nella composizione delle risorse dedicate ai servizi richiesti, la proporzionalità tra risorse di sesso maschile e sesso femminile.

L'appaltatrice si impegna ad effettuare su richiesta della Stazione Appaltante, la rotazione del personale operante, previo congruo periodo di affiancamento.

Il personale dovrà in ogni momento essere consapevole che nell'adempimento del suo servizio rappresenta la Stazione Appaltante: di conseguenza l'atteggiamento nei confronti dei terzi dovrà essere rispettoso e cortese, ma comunque fermo e determinato nell'ottenere il rispetto delle regole e delle procedure emanate dalla Stazione Appaltante.

Sarà compito specifico dell'Appaltatore predisporre e mettere in atto tutte quelle iniziative e cautele necessarie per allentare gli stress al personale, garantire ad esso idonea copertura e supporto, onde evitare che eventuali confronti con terzi si trasformino in situazioni conflittuali.

Il personale dovrà costantemente indossare, durante l'effettuazione delle attività presso la Stazione Appaltante, una divisa tale da consentire una immediata identificazione in caso di necessità; sulla divisa dovrà sempre essere esposta l'indicazione della ragione sociale dell'Appaltatore ed il tesserino di riconoscimento. La divisa dovrà essere uguale per tutto il personale dell'impresa. Pur nella oggettiva evidenza relativa alla diversa uniforme indossata dal personale addetto alla Vigilanza Armata rispetto alla uniforme indossata dal personale non armato addetto alle porte al controllo ingressi e esazione, l'Appaltatore, nel limite di quanto consentito dalla vigente normativa, dovrà provvedere affinché vi sia la maggior uniformità possibile tra le diverse divise intendendo in tale senso che, ad eccezione degli elementi di esclusivo riconoscimento delle G.P.G., le uniformi siano per caratteristiche tecniche, e colori, sovrapponibili.

Le divise dovranno risultare pulite ed l'appaltatore dovrà costantemente verificare che tutti gli addetti abbiano un aspetto ordinato e decoroso.

L'accesso nelle aree dei Mercati sarà riservato esclusivamente al personale dell'impresa così come sopra citato.

L'impresa ha l'obbligo di mantenere la disciplina e di evitare che il proprio personale possa turbare in alcun modo il regolare svolgimento delle attività commerciali all'interno dei Mercati all'ingrosso.

Il personale non dovrà accettare regali o doni da parte di terzi operanti a qualsiasi titolo nelle aree dei Mercati.

L'impresa dovrà pretendere dal proprio personale il rispetto delle norme antinfortunistiche (Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni), assumendo ogni responsabilità per i danni che, in caso di inosservanza, dovessero derivare allo stesso personale, a terzi o a cose.

La Stazione Appaltante si riserva comunque, il diritto di esigere l'allontanamento del personale non idoneo.

### **30. Divieti**

E' vietato al personale del Fornitore in generale:

- a) l'accesso alle cabine elettriche ed alle centrali termiche o comunque ove sia vietato l'accesso ai non addetti ai lavori;
- b) l'accesso nei locali assegnati in affitto o comodato a terzi salvo casi di comprovata emergenza o richieste da parte della Stazione Appaltante e confermate dai Responsabili di servizio;
- c) Ricevere, consegnare, recapitare, distribuire a chicchessia per conto di terzi documenti, plichi, buste o pacchi;
- d) sostituirsi o collaborare con dipendenti della Stazione Appaltante nell'espletamento di compiti o servizi assegnati a questi ultimi salvo specifiche diverse indicazioni concordate preventivamente attraverso il proprio Responsabile di servizio;
- e) abbandonare il posto assegnato di servizio, in particolare le porte d'ingresso ai Mercati e alla portineria del palazzo Affari, senza il regolare cambio ove previsto.
- f) effettuare acquisti, presso gli stands e i padiglioni espositivi, durante il turno di lavoro;
- g) effettuare acquisti, presso gli stands e i padiglioni espositivi, in orari diversi dal proprio turno di lavoro indossando la divisa lavorativa.

h) Accettare qualsiasi regalia.

### **31. Requisiti minimi richiesti per tutto il personale del Fornitore**

1. Esperienza minima provenienza pari settore e attività lavorativa comprovata da idoneo curriculum lavorativo di almeno 24 mesi.
2. Inquadramento minimo al IV livello del ruolo Tecnico del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti da Istituti di Vigilanza privata.
3. Inquadramento minimo al II livello del ruolo Operai del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti da Aziende esercenti Servizi di pulizia Integrati/Multiservizi.
4. Possesso di attestati di addetto al primo soccorso secondo quanto disposto dal D.M. 388/2008 e s.m.i.
5. Possesso di attestati addetti alla prevenzione incendi per attività a **rischio medio** (Allegato IX del D.M. 10/03/98).

### **32. Dotazioni minime del personale del Fornitore**

Si veda la tabella B) allegata alla presente Sezione II – parte A

### **33. Copertura oraria e risorse minime richieste al Fornitore**

Si veda la tabella A) alla presente Sezione II – parte A

### **34. Criteri minimi gestione del personale e del servizio**

Il fornitore deve garantire le seguenti minime prestazioni oltre a quanto già espresso:

- 1) In caso di sostituzione di personale addetto al portierato, all'esazione tariffe o alla vigilanza armata: effettuare la formazione e l'affiancamento necessario a rendere autonomo il lavoratore nella esecuzione del servizio richiesto mantenendo a propria cura e spese almeno di sei giorni lavorativi consecutivi di sovrapposizione della risorsa entrante.

- 2) Effettuare almeno una attività di auditing, avvalendosi di personale proprio ma esterno a quello presente in turno, sulla turnazione diurna e notturna per l'attività di portierato e esazione ogni 15 giorni.
- 3) Effettuare almeno una attività di auditing, avvalendosi di personale proprio ma esterno a quello presente in turno, sulla turnazione diurna e notturna per l'attività di Vigilanza armata, ogni 15 giorni.

Tabella A)

Risorse necessarie stimate, ipotesi di orario di servizio e monte ore stimato:

1) COSTO PERSONALE PORTIERATO – personale al II livello del ruolo Operai del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti da Aziende esercenti Servizi di pulizia Servizi Integrati/Multiservizi	orario di servizio	n. ore	note
<b>PORTA 4</b>			
Controllore ingressi e esazione (1 presenza)	H24	24	7 giorni su 7 giorni
Controllore ingressi e esazione (1 presenza)	00:00 - 18:00	18	da lunedì a sabato
Controllore ingressi e esazioni (1 presenza)	00:00 - 15:00	15	da lunedì a sabato
Controllore ingressi e esazione (2 presenze*)	22:00 - 00:00*	4	domenica
			<b>Totale ore porta 4: 19264</b>
<b>PORTA 1</b>			
Controllore ingressi e esazione (1 presenza)	03:00-12:00	9	lun-ven
	03:00-13:00	10	sabato
Controllore ingressi e esazione (1 presenza)	03:00-10:00	7	lun-ven
	04:00-12:00	8	sabato
			<b>Totale ore porta 1: 5112</b>

PORTA 2		orario di servizio	n. ore	note
Controllore ingressi (1 presenza)		02:00-10:00	9	lun-ven
		03:00-13:00	10	sab
				<b>Totale ore porta 2: 2869</b>
PORTA 3		orario di servizio	n. ore	note
Controllore ingressi (1 presenza)		04:30 - 11:00	6,5	lun-ven
		04:30 - 13:00	8,5	sab
				<b>Totale ore porta 3: 2138,5</b>
PORTA 5		orario di servizio	n. ore	note
Controllore ingressi (1 presenza)		04:00-12:00	8	mar-ven
		06:00-12:00	6	lun
Controllore ingressi (1 presenza aggiuntiva solo per il sabato)		04:00-13:00	9	sab
		09:00 - 13:00	4	sab
				<b>Totale ore porta 5: 2652</b>

PORTA 6	orario di servizio	n. ore	note
Controllore ingressi e esazione (1 presenza)	00:00-08:00	8	lun-sab
Controllore ingressi e esazione (1 presenza)	00:00-19:30	19,5	lun-sab
			<b>Totale ore porta 6: 8580</b>
<b>PORTINERIA PALAZZO AFFARI</b>		<b>n. ore</b>	<b>note</b>
controllo ingressi (1 presenza)	<b>H24</b>	<b>24</b>	7 giorni su sette
			<b>Totale ore portineria palazzo affari: 8760</b>
			<b>Totale ore complessivo personale portierato: 49375,5</b>

2) COSTO PERSONALE ARMATO GPG - personale al IV livello del ruolo Tecnico del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti da Istituti di Vigilanza Privata	orario di servizio	n. ore	note
Guardia Giurata (1 presenza)	H24 prima pattuglia automontata	24	7gg su sette
Guardia Giurata controllo video presso sala operativa interna a SO.GE.M.I.	H24	24	7 gg. su sette
Guardia Giurata (1 presenza)	H24 seconda pattuglia automontata	24	lunedì - sabato
			<b>Totale ore complessivo personale g.p.g.: 25008</b>

Tabella B)

Attrezzature minime necessarie al lavoro del personale impiegato

<b>ATTREZZATURE MINIME</b>
NR. 02 PC portatile
NR. 02 collegamento internet usb wireless/spesa anno
NR. 02 vettura media cilindrata tipo Fiat Punto dotate di faro e apparato ricetrasmittente a bordo collegato con pontr radio dedicato a centrale operativa
<i>gasolio per due vetture/anno</i>
<i>pneumatici per due vetture con due cambi/anno</i>
<i>manutenzione ordinaria - straordinaria per due vetture/anno</i>
<b>NR. 02 KIT ATTREZZATURE VETTURA PER ANTINCENDIO:</b>
<i>nr. 02 manichette attacco uni 45/anno</i>
<i>nr. 02 estintori a polvere compresa manutenzione/anno</i>
<i>armadio custodia e centralizzazione gestione 1500 chiavi c.a.</i>
<i>nr. 02 coperte antifiamma</i>
<i>nr 02 coppie guanti ignifughi</i>
<i>nr 02 elmetti tipo VVF e 2 lampeggianti strobo asportabili per vetture di servizio</i>
<i>nr 02 maschera facciale integra con filtri combinati ff.p3 e A-B-E-K /anno</i>
<i>Nr. 02 megafoni portatili</i>
<i>nr. 02 asce</i>
<i>nr.05 telefoni cellulari aziendali per dotati di fotocamera comprensivo di contratto d'uso per traffico telefonico</i>
<i>nr. 01 termocamera tipo o similare a Bullard Eclipse 160 minima risoluzione 160X120 pixel - colorazione logica a strati calore.</i>

# PARTE B: RISORSE TECNOLOGICHE

## 35. PREMESSA

La Committente intende proteggere il proprio stabilimento ubicato in Via Cesare Lombroso 54 – Milano con un impianto di videosorveglianza finalizzato alla sicurezza dell'insediamento.

L'Istituto offerente dovrà dichiarare nell'offerta le caratteristiche tecniche, la marca ed il modello dei prodotti offerti, le certificazioni di prodotto di laboratori terzi ed in assenza di dette validazioni, una dichiarazione di conformità a norme di buona tecnica di riferimento ed infine un relazione esplicativa dell'intervento.

## 36. IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Lo stabilimento della Committente verrà protetto, mediante impianto di videosorveglianza che dovrà facilitare la rilevazione di azioni criminose.

Dalla Sala Operativa deve essere possibile effettuare video-ispezioni al fine di controllare gli spazi comuni, i viali, le aree di sosta e di parcheggio ed i varchi d'ingresso dello stabilimento.

L'impianto in questione deve garantire maggiore sicurezza agli operatori economici ed ai lavoratori presenti nell'intero insediamento e dovrà essere installato secondo criteri di liceità, proporzionalità ed esclusivamente per le finalità di sicurezza stabilite dalla Committente, nel pieno rispetto dell'art. 4 della Legge 300 del 1970, del D.Lgs. 196 del 2003 Testo Unico sulla privacy, nonché del Provvedimento sulla videosorveglianza dell'8/04/2010 emanato dal Garante della Privacy.

Tutte le immagini riprese dalle telecamere dell'impianto di videosorveglianza dovranno essere registrate e si devono poter visualizzare, in qualsiasi momento, successivamente, secondo le necessità. Le stesse immagini possono essere conservate non oltre sette giorni e cancellate alla scadenza del periodo fissato nel rispetto delle succitate normative sulla tutela della privacy.

Le immagini video dovranno pervenire tutte in Sala Operativa in modalità compressa (per una minore occupazione di banda, come spiegato meglio più avanti) e soprattutto trasmesse criptate in maniera che la loro visione sia consentita soltanto agli addetti presenti nella stessa Sala Operativa e, ove necessario (nei casi di emergenza), a quelli della Centrale di back-up dell'Istituto; nonché ad eventuali ulteriori postazioni *client* definite in accordo con la Committente. Tutti gli addetti alla videosorveglianza verranno nominati incaricati del trattamento dei dati dal titolare dei dati (l'Istituto incaricato di fornire il servizio) e dalla stessa Committente ai sensi del suddetto D.Lgs. 196/2003 sulla Privacy.

Tutti gli apparati di ripresa dovranno garantire la visualizzazione in tempo reale, tramite accessi autenticati ad alto livello di sicurezza. Tale visualizzazione dovrà essere garantita anche su dispositivi mobili quali palmari e notebook. Oltre alla trasmissione delle immagini, l'impianto di videosorveglianza dovrà essere in grado di permettere il monitoraggio ambientale sia per mezzo di rilevatori di movimento sia di rumore e dovrà generare un segnale di allarme qualora vengano superate prestabilite soglie.

Il sistema di videosorveglianza dovrà poter essere integrato con gli altri impianti di videosorveglianza attualmente esistenti. A tale scopo, l'offerente dovrà fin d'ora accettare di prendersi in carico i predetti impianti, verificandone la funzionalità e l'efficienza e sottoponendo gli stessi alla necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria. (Descritto nel paragrafo 39.9)

Resta inteso, fin d'ora, che dovrà essere possibile trasferire, in futuro, tutti gli apparati costituenti l'intero sistema di videosorveglianza e relativi accessori, in altre aree che verranno definite a cura della Committente.

### 37.1 Requisiti dell'impianto di videosorveglianza

L'impianto di videosorveglianza dovrà possedere almeno i seguenti requisiti tecnici e di sicurezza:

- essere costituito da telecamere digitali, con protocollo IP preferibilmente in custodia a cupola, che dovranno garantire un'ottima definizione d'immagine. Le suindicate unità di ripresa saranno sia di tipo fisso, su staffa, poste in determinate zone dello stabilimento e nei punti di ingresso sia di tipo PTZ (brandeggiabili) poste a controllo dei piazzali, delle aree di sosta e parcheggio, dei viali ed in prossimità dei varchi carrai e pedonali;
- possibilità di collegare sensori per le rilevazioni ambientali sia di movimento sia di rumore e di illuminatori all'infrarosso, il tutto conforme agli standard nazionali ed internazionali di riferimento;
- essere costituito con telecamere alimentate tutte a 12 Vcc tramite alimentazione P.o.E. e collegamento a switch di zona che garantiscano a ciascuna unità di ripresa la quantità di corrente richiesta in mA in maniera costante e con alimentazione ausiliaria (UPS).
- prevedere l'analisi video eseguita per mezzo di specifico software;
- consentire l'acquisizione e la visualizzazione in *real time* delle immagini riprese in campo dalle telecamere dalla postazione Sala Operativa e da una qualunque postazione client connessa alla rete, incluse le apparecchiature mobili (palmari/notebook), con accesso subordinato all'uso di codici ad elevato grado di sicurezza. Deve essere altresì possibile l'accesso agli archivi delle immagini registrate;
- prevedere la criptazione delle immagini trasmesse/registrate, per maggiore sicurezza, mediante apposito applicativo che dovrà essere inserito nel software del sistema di videosorveglianza, ai sensi del Provvedimento del Garante Privacy sulla videosorveglianza dell'8/04/2010;
- prevedere il collegamento delle apparecchiature in campo con la Sala Operativa utilizzando le strutture di telecomunicazione della Committente (LAN e WAN);
- utilizzare protocolli di compressione almeno MPEG 4 e H.264;
- così come per le immagini in Live, anche le immagini registrate, previa opportuna programmazione dei livelli di accesso, dovranno essere fruibili da uno o più postazioni *client* equipaggiate con workstation di pari prestazioni (*Posto Regia*)

aventi funzione di Operatore/Amministratore dell'intero sistema e di visualizzazione e registrazione delle immagini in tempo reale e delle immagini archiviate (un numero illimitato di postazioni *Client* di visualizzazione dovrà poter essere connesso in ogni punto della rete senza alcun costo software aggiuntivo).

- tutte le unità di videoregistrazione digitale impiegate (**Network Video Recorder**) devono essere basate sulla moderna tecnologia **embedded** di *VideoNetworking* in grado di soddisfare i più elevati e ormai imprescindibili standard di sicurezza, affidabilità e potenza di elaborazione. Ciascun dispositivo dovrà essere in grado di registrare in 4CIF per tutte le 24 ore i flussi video e audio (sincronizzato) provenienti dalle telecamere, con un livello di espandibilità virtualmente illimitata, risoluzione fino a 1280x720 (**HD**) particolarmente indicate laddove siano richieste analisi di dettaglio delle immagini, e velocità **fino a 25fps** immagini al secondo per singola telecamera, la registrazione dovrà avvenire con velocità e modalità programmabili.
- la registrazione deve poter essere programmabile e dovrà avere una autonomia massima di sette giorni, con cancellazione ciclica automatica;
- allo scopo di evitare di dover inviare le immagini riprese da tutte le telecamere in campo alla Sala Operativa, con elevato intasamento del canale di connessione, ai fini di poterle registrare, si ritiene più conveniente, garantendo la medesima sicurezza, prevedere videoregistratori locali in custodie adeguatamente protette cui far pervenire le immagini di gruppi di telecamere presenti nelle varie zone da proteggere. Dai predetti videoregistratori le stesse immagini potranno essere richiamate in LIVE o in registrazione direttamente dalla Sala Operativa e dalle altre postazioni Client opportunamente protette; cosicché si potranno acquisire e registrare i flussi video ad elevata risoluzione e contemporaneamente trasmetterli in modalità compressa verso la stessa Sala Operativa;
- visualizzazione delle immagini registrate sia singolarmente sia tramite applicazione SW che consenta l'estrazione di un filmato; inoltre, deve essere compresa anche la possibilità della stampa dell'immagine, con i relativi dati di riferimento alle zone di ripresa e con identificativo della telecamera, data e ora, ecc;
- le immagini riprese dalle telecamere in campo e registrate, ove necessario, dovranno poter essere messe a disposizione dell'Autorità competente (magistratura, FF.OO.) mediante la masterizzazione delle registrazioni su

apposito supporto, con le modalità di certificazione/autenticazione e sicurezza dalla stessa richieste in quanto l'immagine trasmessa non deve risultare manipolata e deve avere valore probatorio (es. sistema watermark);

- presenza delle necessarie apparecchiature di alimentazione e sezionamento;
- la Committente metterà a disposizione dei quadri elettrici posizionati in punti nevralgici del mercato, ispezionabili in fase di sopralluogo. Sarà cura del fornitore predisporre le opportune linee elettriche tra i quadri elettrici e gli apparati dell'impianto di videosorveglianza da alimentare.

L'impianto in questione dovrà altresì garantire: un utilizzo semplice; la piena compatibilità con le strutture dello stabilimento e con le apparecchiature di videosorveglianza esistenti; il rispetto delle prescrizioni concernenti le singole funzioni stabilite dalla Committente.

Negli orari di assenza di luce naturale, il fornitore del servizio dovrà verificare in campo l'esistenza dei necessari livelli minimi di illuminamento ed incrementarli per quanto possibile, al fine di consentire una buona qualità delle immagini riprese dalle singole telecamere che verranno installate in campo. Non dovrà essere trascurato il fatto che lo stabilimento SO.GE.MI. sorge in un'area spesso soggetta anche a fitta nebbia, soprattutto nei periodi autunnali ed invernali. In ogni caso, le Società partecipanti al Bando di gara valuteranno opportunamente la possibilità di installazione di illuminatori all'infrarosso e/o a LED comunque soluzioni tecnologicamente valide, che consentano la corretta visualizzazione e registrazione di immagini in periodo notturno o comunque di scarsa visibilità.

L'apparecchiatura centralizzata di supervisione dell'impianto di videosorveglianza, posta in Sala Operativa, deve inoltre consentire l'installazione di una seconda postazione di lavoro.

La seconda postazione di lavoro, in ogni caso, potrà essere dedicata alla gestione dell'analisi dell'immagini registrate, all'estrazione e visualizzazione di immagini videoregistrate, alle attività di gestione dei segnali di allarme ecc. Le caratteristiche tecniche di questa seconda postazione di lavoro saranno in tutto simili a quelle della postazione *Client* principale e deve poter operare anche in back-up caldo alla postazione principale.

L'impianto di videosorveglianza dovrà essere conforme, tra l'altro, alle più avanzate soluzioni tecnologiche e consentire futuri ampliamenti e integrazioni senza che si

arrechi pregiudizio a quanto già installato e/o eccessivi oneri di sostituzione della tecnologia e delle strumentazioni di base. Dovrà corrispondere ai criteri di sicurezza indicati dalle certificazioni BS7799/15000, ISO 17799, nonché possedere anche i requisiti contenuti nel Provvedimento del Garante della Privacy sulla videosorveglianza dell'8/04/2010.

### **37.2 L' architettura della rete di videosorveglianza**

Il nuovo impianto di videosorveglianza verrà installato presso i padiglioni del mercato Ortofrutticolo, Ittico, Fiori e l'area ecologica.

Per ottimizzare le prestazioni nella trasmissione dei dati è opportuno considerare l'ipotesi di installare le apparecchiature di registrazione nelle vicinanze delle unità di ripresa. Si prevede di installare **almeno** 8 videoregistratori:

- 4 nel mercato Ortofrutticolo
- 1 nel mercato Ittico
- 1 nel mercato dei Fiori
- 1 nell'area ecologica
- 1 presso la porta 5

La posizione dei videoregistratori sarà concordata tra fornitore e committente. Sarà cura del committente fornire una presa di rete LAN nei pressi degli NVR remoti (area ecologica, porta 5) per collegarli alla rete aziendale TCP/IP di SO.GE.M.I.

La sala operativa sarà connessa, sempre a cura del committente, alla rete aziendale

Il collegamento fra tutte le telecamere installate presso i mercati e i rispettivi videoregistratori è basato sulla costruzione di una rete LAN da parte del fornitore.

Il fornitore provvederà a installare il numero adeguato di switch per garantire efficienza, affidabilità e flessibilità di utilizzo della rete.

L'interconnettività tra i diversi switch periferici potrà essere realizzata in fibra ottica monomodale (SM), per gestire le grandi dimensioni dell'area in cui verrà installata la rete LAN. Inoltre la soluzione in fibra ottica garantisce immunità dalle interferenze elettromagnetiche e una migliore resa nel tempo.

Il collegamento in fibra ottica potrà essere utilizzato anche per i collegamenti tra telecamere e switch.

Gli addetti presenti nella Sala Operativa potranno così utilizzare in maniera condivisa un sistema unico che deve permettere loro di:

- garantire un controllo effettivo per la sicurezza del territorio;
- brandeggiare le telecamere PTZ installate e predisposte allo scopo;
- gestire in modo centralizzato tutte le telecamere fisse e PTZ installate in campo;
- visualizzare una o più telecamere contemporaneamente in tempo reale;
- registrare tutte le immagini video provenienti da ciascuna telecamera per il tempo consentito dalle normative sulla tutela della privacy;
- visualizzare le immagini registrate;
- estrapolare filmati in modo sicuro e criptato.

Nello specifico il sistema deve essere in grado di soddisfare a pieno le esigenze di monitoraggio video notturno e diurno di punti predefiniti (perimetro dello stabilimento, porte di ingresso/uscita carraie e pedonali, parcheggi ed aree di sosta, edifici, infrastrutture critiche ed altri luoghi ritenuti critici).

### **37.3 Specifiche e consistenza della fornitura**

Si precisa che la consistenza della fornitura indicata nella tabella allegata fa riferimento a un'ipotesi progettuale di massima, sviluppata dai consulenti della Committente. A tale consistenza, deve fare riferimento l'offerente in fase di gara di appalto. L'offerente potrà formulare suggerimenti migliorativi della sicurezza che, se a parità di costo, verranno presi in attenta considerazione.

Si stabilisce inoltre che, dopo l'aggiudicazione della gara, l'Istituto fornitore del servizio avrà a disposizione un termine di 15 giorni per sviluppare il "**progetto esecutivo**", grazie al quale sarà possibile determinare la posizione definitiva delle singole telecamere, che potranno essere distinte in due categorie:

- telecamere aventi le caratteristiche descritte nel presente Capitolato-progetto, fissate a strutture preesistenti ubicate nello stabilimento, ad esempio capannoni ed altri fabbricati o pareti preesistenti, complete di armadio di sezionamento e controllo della alimentazione elettrica, debitamente protetto;

- telecamere come da capitolato, complete di palo/staffa in acciaio zincato, di adeguata altezza, completo di armadio di sezionamento e controllo della alimentazione elettrica, posto a piè di palo/staffa e debitamente protetto.

Il collegamento delle apparecchiature costituenti l'impianto di videosorveglianza alimentate a 220 V AC con il più vicino punto di attacco alla rete elettrica dello stabilimento, messo a disposizione dalla Committente, rimane a carico della società fornitrice dell'impianto, che pertanto dovrà effettuare i necessari rilievi sul posto, in fase di progettazione esecutiva.

Sono a carico dell'appaltatrice le progettazioni tecniche e impiantistiche, a firma di professionista abilitato, preliminari alla posa degli impianti elettrici ed elettronici nonché alle relative certificazioni di conformità di cui al paragrafo "Norme di Riferimento".

Il numero e il tipo delle telecamere da installare in campo sono stati indicativamente riportati nella Tabella C riportata nella presente sezione del Capitolato. Tali indicazioni saranno oggetto di comune valutazione tra i responsabili della sicurezza della Committente, i suoi consulenti e l'Istituto che si aggiudicherà l'appalto, allo scopo di pervenire alla decisione di quale debba essere la loro posizione definitiva, dopodiché l'Istituto fornitore potrà eseguire la redazione del progetto esecutivo. In ogni caso, qualora si renda necessario implementare la fornitura in questione, gli ulteriori apparati verranno posizionati, nel rispetto di quanto previsto sopra, e comunque sempre previo accordo con la Committente. Sarà comunque compito degli offerenti, in fase di sopralluogo, verificare lo stato dei luoghi da sorvegliare ed individuare i migliori punti e modalità di installazione delle apparecchiature sopradescritte, utilizzando al meglio quanto eventualmente già in dotazione o nella disponibilità della stessa.

#### **37.4 Telecamere Speed Dome (PTZ)**

Le telecamere dome IP proposte dovranno essere di ultimissima generazione con sensore immagini da 1/4" ad altissima risoluzione, CCD Super HAD Dual Scan, in grado di ottenere una risoluzione a 650TVL nelle riprese diurne e 750TVL nelle riprese notturne (l'offerente potrà fornire, in sostituzione, telecamere megapixel e tale proposta sarà valutata con i punteggi aggiuntivi previsti per l'uso delle tecnologie innovative). La

telecamera deve disporre della tecnologia True Day&Night, ovvero della rimozione automatica e meccanica del filtro IR per ottenere immagini a colori di altissima qualità di giorno e sorprendenti immagini in bianco e nero durante le riprese notturne.

La tecnologia Dome deve prevedere la possibilità di ruotare la telecamera di 360° in orizzontale e di 180° sull'asse verticale, molto velocemente, richiamando i preposizionamenti, con tour programmati di visione e possibilità di passaggio in regolazione manuale per la gestione dello zoom ottico e del brandeggio sull'immagine live. Il tutto deve essere contenuto all'interno di una custodia trasparente a semisfera chiara o eventualmente scura, termoriscaldata per evitare la condensa/appannamento all'interno della custodia stessa e la predetta custodia deve avere grado IP66, che, pur dando la possibilità alla telecamera di effettuare la ripresa, non ne permette l'individuazione dei movimenti.

La telecamera deve essere a colori con commutazione automatica in bianco e nero (Day&Night). Quando, a causa della scarsa illuminazione, non è consentita la chiara identificazione dell'immagine, la telecamera riprenderà in bianco e nero. Il passaggio da bianco e nero a colori e viceversa deve essere automatico, in base alle condizioni di luce, o manuale.

La sensibilità della telecamera deve essere di almeno 0.5 Lux durante le riprese a colori e di 0,2 Lux durante quelle in bianco e nero, ma in modalità DSS deve poter raggiungere 0.001 Lux a colori e 0.0004 Lux in bianco e nero.

La velocità massima di movimento deve poter essere programmabile. Le velocità di pan/tilt devono poter essere continuamente regolabili da 1°/sec fino alla velocità massima (150°/s Tilt e 360°/s Pan)

Il controllo di pan e tilt avviene tramite un joystick posto sulla tastiera di comando (preferibile) o direttamente con il mouse tramite software di centralizzazione.

Il modulo camera-lenti deve essere composto da un sistema di lenti colore e day&night, in grado, tramite apposito filtro IR, di correggere le distorsioni causate dal cambiamento di luce. Le lenti devono disporre di un'ottica zoom 36X e di uno zoom elettronico 32X, almeno; solo residualmente deve essere usato lo zoom di tipo digitale. L'obiettivo montato deve essere almeno uno zoom 3,4-122,4mm (F1.6 a 4.5) con autoiris e autofocus.

Sulla Dome camera deve essere possibile programmare fino a 255 preposizionamenti con margini di precisione entro 0.1° e fino a 8 percorsi ad autoapprendimento, che sono dei veri e propri tour precedentemente registrati dall'operatore.

All'interno della telecamera, devono essere disponibili almeno otto ingressi di allarmi, che danno la possibilità di collegare sensori direttamente alla dome camera; quando allarmati questi devono determinare il movimento della telecamera verso una particolare posizione.

Deve essere possibile oscurare fino a 8 aree distinte dell'area inquadrata per ragioni di Privacy.

La telecamera deve disporre di AGC fino a massimo 32dB. Lo shutter può essere manuale o automatico. Il backlight compensation deve essere programmabile e la telecamera deve disporre della modalità WDR – Wide Dynamics Range – per ottenere immagini di alta qualità anche in condizioni di luce precaria.

Il ricevitore dei comandi deve essere integrato nella custodia ed è multiprotocollo per garantire la massima integrabilità, scalabilità ed espansione futura.

La custodia deve essere adatta per ambienti esterni, e deve disporre di una protezione ulteriore contro la pioggia e di un riscaldatore, conforme allo standard CEI di grado IP66. Inoltre deve essere in grado di sopportare temperature da  $-20^{\circ}\text{C}$  a  $+50^{\circ}\text{C}$ .

Poiché installato in ambienti esterni la Dome camera disporrà di una protezione contro le scariche elettriche integrata.

La telecamera deve disporre altresì di un modulo alimentazione integrato (box) alla stessa. Grazie a questo modulo la telecamera potrà essere alimentata direttamente con tensione di ingresso a 230Vac (50Hz). Tale modulo deve essere realizzato in estruso di alluminio e garantire il grado di protezione IP66. Inoltre dovrà disporre di sistema di aggancio in sicurezza composto da piastra di fissaggi a muro in grado di sostenere l'intera telecamera senza la necessità di ulteriori sostegni esterni. Per semplificare le operazioni di installazione e manutenzione, dovrà essere previsto uno sportello removibile laterale che consenta l'accesso alla sezione interna del modulo, senza la necessità di smontare o rimuovere il corpo camera e neppure la staffa di sostegno della dome. Grazie a questo sportello l'installatore dovrà poter accedere alle morsettiere interne per innestare i cavi di alimentazione a 230Vac (50Hz) ed i cavi in fibra ottica preventivamente spillati.

All'interno del modulo di alimentazione dovrà essere possibile alloggiare un trasmettitore in fibra ottica mediaconverter IP, compatibile agli standard IEEE, tra cui 802.3 10/100 Base-T e 100FX. La telecamera quindi può avere interfaccia ethernet in fibra ottica Multimodale, da 1 o 2 fibre, per lunghezze d'onda 1310nm /1550 nm direttamente integrato.

Le telecamere collegate al nodo (switch) che invia le immagini alla consolle della Sala operativa via connessione wireless dovranno prevedere preferibilmente l'alimentazione a 12 Vc.c. P.o.E. (802.3 af). Devono consentire la trasmissione, sia per le proprie caratteristiche che per quelle della Stazione Radio Lan alla quale saranno collegate, di almeno 25 immagini al secondo, anche in condizioni di scarsa visibilità e con risoluzione standard 4CIF.

Le telecamere devono poter funzionare indipendentemente dalla presenza di un PC, in quanto è sufficiente che sia presente una connessione LAN.

#### **Caratteristiche tecniche minime delle telecamere Speed Dome IP:**

- Sensore CCD a 1/4" Super HAD II (Double Scan)
- Numero di Pixel effettivi : 1028 x 960 (1.3 Megapixel)
- Risoluzione orizzontale 650 TVL (Colori) / 750 TVL (B/N)
- Zoom ottico 36X
- Zoom digitale 32X
- Funzione Day&Night con rimozione del filtro IR
- Messa a fuoco automatica - Autofocus
- Iride automatica - Autoiris
- AGC fino a massimo 32dB
- Rapporto segnale/rumore >50 dB
- Bilanciamento del bianco automatico
- Funzionalità WDR – Wide Dynamic Range
- Sensibilità: 0,5 lux diurna / 0,2 lux notturna; DSS 0.001 Lux diurna / 0.0004 Lux notturna
- Velocità preposizionamento: 380°/sec
- Brandeggio a 360° continui, inclinazione 0.1° + 90° dal piano orizzontale
- Gestione completa in remoto
- Multiprotocollo (Pelco P, Pelco D, Visca ecc.)
- RS232, RS422, RS485
- Almeno 255 preposizionamenti con titolazione
- Almeno 8 Tour programmabili
- Almeno 4 pattern registrabili da 240 secondi ciascuno
- Funzionalità AutoFlip

- Almeno 8 zone di oscuramento per la Privacy
- almeno 8 ingressi d'allarme e 2 uscite relè
- Grado di Protezione IP66
- Alimentazione 230 VAC 50 Hz
- Temperatura di esercizio, da -20 °C a +50°C
- Codec IP Integrato:
  - Compressione MJPEG o MPEG-4
  - Dual Streaming supportato
  - Risoluzione delle immagini scalabile da Q-CIF a 4-CIF
  - Supporta modalità 25fps @ 4-CIF
  - Occupazione di Banda configurabile da 30Kbps a 4Mbps
  - Protezione della comunicazione tramite SSL
  - Compatibile con software NVR
- Mediaconverter in fibra ottica integrato:
  - Uscita in fibra ottica IEEE compliant
  - Supporto multimodale o monomodale
  - Lunghezze d'onda supportate 850/1310nm
  - Collegamento a 1 fibra ottica o 2 fibre ottiche
  - Connettore porta fibra ottica ST o FC (ST standard)
  - Distanze supportate: Multimodale fino a 2Km

### **37.5 Telecamere fisse per la protezione di altre zone critiche particolari**

Queste telecamere IP fisse megapixel devono essere a colori con funzionalità true Day&Night, il sensore è CCD da 1/3" a scansione progressiva, che permette di ottenere immagini ad altissima risoluzione anche in condizioni di luminosità precaria. Devono essere montate su apposite staffe di ferro con snodo.

La telecamera deve essere in grado di raggiungere la risoluzione 1280 x 960 (1.3 Megapixel) ma anche 1280 x 720 ed inviare immagini codificate H.264 tramite interfaccia Ethernet RJ45. Alla massima risoluzione, ovvero 1280x960 pixels, la telecamera deve essere in grado di trasmettere almeno 12.5/15 immagini al secondo, mentre per le altre risoluzioni raggiunge le 25/30 immagini al secondo.

Le telecamere in questione devono supportare: l'autobilanciamento del bianco e dell'esposizione, il passaggio in modalità bianco e nero con rimozione del filtro IR

automatica e meccanica, motion detection con zone multiple selezionabili dall'utente, lo zoom digitale. La telecamera deve essere in grado di ruotare l'immagine ripresa di 180° tramite apposita funzione software.

Altre due funzionalità di miglioramento d'immagine supportate dalla telecamera devono essere il WDR e la compensazione del rumore, utilizzando la tecnologia 3D-noise reduction.

Altro elemento fondamentale dovrà essere la possibilità di utilizzare un flusso video dedicato alla registrazione ed uno alla visualizzazione, ovvero la gestione del dual-streaming, permettendo la configurazione dell'effettivo utilizzo di banda della telecamera stessa, oltre alla sensibilità del sensore 0.04 lux in modalità colori e 0.004 in bianco e nero.

Per facilitare le operazioni di installazione e regolazione dell'inquadratura, la telecamera deve disporre di ottica varifocal autoiris almeno da 4.95 ~ 49.5mm, con regolazione remota tramite interfaccia web.

La telecamera deve infine disporre di slot per memoria digitale tipo SD/micro SD in grado di supportare anche le SDHC.

Avere un bit rate da 32 Kbps a 8 Kbps, web server, canale audio bidirezionale.

Custodia realizzata in alluminio estruso e pressofuso con tettuccio; riscaldamento a 12/24 V; grado di protezione IP66 (EN 60529).

#### **Caratteristiche tecniche minime telecamere fisse IP megapixel :**

- Sensore CCD a 1/3"
- Scansione progressiva
- Risoluzione 1280 x 960 – 1.3Megapixel
- Funzione true Day&Night
- Rimozione meccanica del filtro IR
- Illuminazione minima 0.04 lux (colore) / 0.004 lux (monocromatico)
- Ottica Varifocal Autoiris 4.95 ~ 49.5mm (10 X Zoom Analogico)
- Supportare la funzione 3D noise reduction
- Compressione H.264/MJPEG – anche contemporanea
- Dual streaming
- Compressione Audio G.711/G.726
- 1 porta Ethernet RJ45
- 1 uscita video 1Vpp (75 Ohm)

- 1 ingresso d'allarme 5V 10kΩ
- 1 uscita Relè 300VDC/AC
- 1 porta audio bidirezionale
- Interfaccia 10/100 Base-T auto-adattante
- AGC, AES, AWB, MWB
- Zoom Digitale 1x ~ 16x
- Freeze dell'immagine On/Off
- Funzionalità WDR – Wide Dynamic Range
- Auto Electronic Shutter 1~ 1/10,000 sec
- Compensazione automatica del controluce
- Protocolli supportati TCP/IP, HTTP, DHCP, DNS, DDNS, RTP/RTCP, PPPoE, FTP, SMTP, NTP, SNMP, HTTPS, SIP, 802.1x, IPV6
- Autenticazione SSL
- Supporta 25/30 fsp @ 1280 x 720 , 12.5/15 fps @ 1280 x 960
- Web Server integrato
- Slot SD per la registrazione locale (Supporta SDHC)
- Configurazione da interfaccia Browser / Telnet
- Ampiezza di banda configurabile da 30 Kbps a 4 Mbps
- Alimentazione PoE (802.3af) / 12 Vdc / 24Vac
- Consumo massimo 7.2 Watt (600mA)
- Temperatura di esercizio – 20° C+ 50° C;
- Prodotta da azienda certificato ISO 9001:2008

### **37.6 Rilevamento dei Movimenti:**

La funzione *“motion detection”* consente al sistema di videosorveglianza di individuare qualsiasi tipo di movimento. Ciò è particolarmente utile quando si effettua il monitoraggio di aree quali recinzioni, viali, corridoi, scale, zone di passaggio e così via. Un'opzione *“nessun movimento”* consente di monitorare quegli elementi che dovrebbero essere in movimento e avvisare quando il movimento si interrompe, ad esempio, per i nastri trasportatori.



Esempio di rilevazione del soggetto in movimento  
con *motion detection* e analisi video

### **37.7 Alimentatori switching**

Devono essere monofase, stabilizzati, con tensione 100-240 Vac/12 Vcc; e devono erogare almeno 2 A

### **37.8 Illuminatori ad infrarossi**

In considerazione del fatto che il sistema di videosorveglianza dovrà operare anche in condizioni di luce critiche, soprattutto nelle ore notturne e spesso, in inverno, in condizioni di nebbia, devono essere previsti nelle telecamere ovvero installati autonomamente nella maniera più opportuna, appositi illuminatori ad infrarossi. Considerato che gli illuminatori ad infrarossi non hanno la stessa portata delle telecamere, si dovrà valutare in situ la loro installazione che potrà essere in numero maggiore di quello delle telecamere. Gli illuminatori dovranno essere del tipo all'infrarosso con sistema di accensione automatica quando l'illuminazione scende al di sotto dei 10 Lux. Andranno installati opportunamente alla posizione delle telecamere, alla zona da controllare e, nel caso di apparecchiature svincolate dalle telecamere. Dovranno essere marcati CE e protetti mediante custodia da esterno climatizzata, IP66. A seguito di sopralluogo, l'Istituto offerente potrà precisare in offerta se e dove ritiene che tali illuminatori siano necessari, nonché il numero, se del caso. Il tutto senza variazione del prezzo globale offerto. Nulla osta a che tali illuminatori IR, ove possibile, siano incorporati nelle telecamere.

L'illuminatore deve avere almeno le seguenti caratteristiche di minima:

- IR almeno 130 m di portata;

- 25° di apertura;
- 850 nm;
- Almeno 147 LED IR;
- Installazione in esterno;
- Grado di protezione IP66;
- Alimentazione 12V dc/24Vac

Temperatura di funzionamento -30° C + 50°C

### **37.9 Posizionamento delle telecamere**

L'installazione delle telecamere sul campo rappresenta un aspetto critico dell'intera impiantistica, oggetto del presente Capitolato-progetto e pertanto l'Offerente dovrà verificare, con appositi sopralluoghi in situ in numero massimo di due, la loro più corretta posizione. Durante il sopralluogo sarà presente personale della Committente o da questa incaricato.

Una volta redatto il progetto da allegare all'offerta, che dovrà essere comunque approvato dalla Committente, l'Istituto che si sarà aggiudicato l'appalto provvederà ad installare i pali/staffe di supporto delle telecamere, e provvederà a portare l'alimentazione a 220 volt alla base del palo/staffe dai punti messi a sua disposizione dalla stessa Committente.

### **37.10 Il protocollo di compressione**

E' richiesto il protocollo di digitalizzazione e trasmissione di immagini video basato sull'algoritmo MPEG-4, oppure H.264. La Committente è comunque disponibile ad esaminare in offerta altre tipologie di digitalizzazione e compressione, a condizione che vengano illustrate, sempre in offerta, le ragioni per le quali tali tipologie si ritengono migliori, rispetto a quanto indicato nel presente Capitolato-progetto.

### 37.11 I Network Video-Recorder (NVR)

Le immagini riprese h 24, verranno registrate in apposite unità server NVR digitali distribuite in campo in numero sufficiente, cui andranno collegate le telecamere a gruppi da 5 a 20, installate nelle diverse zone critiche da proteggere. Il sistema in questione sarà implementato con la funzione di “*motion detector*” (almeno 8 aree) che consentirà di attivare un segnale di allarme e, nel contempo, attiverà l'immediata visualizzazione della zona protetta interessata dall'intrusione e la registrazione delle immagini riprese su hard-disk del NVR;

In pratica, il video-server oggetto della fornitura identifica una o più apparecchiature preposte all'archiviazione delle immagini provenienti dalle postazioni di videosorveglianza e renderle disponibili alle postazioni *Client* per la visualizzazione in tempo reale o consultazione archivi. Entrambe le apparecchiature citate devono garantire un'estrema affidabilità, sopportare elevati carichi di lavoro, avere capacità di operare in qualsiasi condizione e con opportune protezioni software/firewall per garantire la sicurezza dei dati che devono, inoltre, essere compatibili con il sistema della rete locale della Committente. Il server deve essere in grado di contenere almeno 1.0 TB di dati, garantendo una scalabilità futura fino ad una capacità di 4.0 TB e l'unità proposta deve avere serratura a chiave che impedisca l'accesso o comunque la rimozione fisica dei singoli dischi di memoria a persone non autorizzate. Il server e la postazione client dovranno essere installati, a cura e spese della fornitore del servizio, in locali indicati dalla Committente.

Le caratteristiche minime richieste all'apparecchiatura in questione sono le seguenti:

Processore - CPU:	n. 2 Intel Xeon 3.2 GHz, 2 MB di cache interna, FSB 800 MHz;
Memoria RAM:	almeno 1 GB DDR/DDR2;
Velocità RAM	400 Mhz;
Scheda Video:	scheda con multiuscita VGA da almeno 128 MB;
Supporto Ottico:	n° 1 masterizzatore DVD-Rom 16x multiformato;
Formato:	Rack mount 2U
Schede di Rete:	n° 2 Ethernet 10/100/1000 Mbps;
Connettività:	almeno due porte 2GB per controller e per

	connettività host
Storage:	almeno 1 TB
Gestione dei dischi:	RAID 0, 1, 10, 5 & 50
Dischi supportati:	unità disco da 73, 146 e 300 GB 10.000 rpm e da 36, 73 e 146GB 15.000 rpm Ultra320 SCSI, comunque dischi certificati;
Scalabilità:	fino 4.0 TB di capacità di storage fisico;
Alimentazione:	Doppio alimentatore ridondante 500 W, marcato CE;

Ciascuna unità di elaborazione, controllo e registrazione server NVR del sottosistema di videosorveglianza, oltre a quanto sopra indicato, dovrà essere in grado di garantire, almeno, le seguenti principali funzioni:

- ✓ **almeno** 4 canali di ingresso per telecamere IP ampliabili modularmente;
- ✓ analisi contemporanea di **almeno** 16 immagini in 125 millesimi di sec.
- ✓ 16 maschere diverse per ciascuna immagine;
- ✓ matrice virtuale per consentire di impostare, numerare e visualizzare telecamere singole, multiple o in sequenza (del sito o di una mappa) su monitor analogici o digitali;
- ✓ regolazione della dimensione dei target in numero di pixel;
- ✓ scala dei tempi di attraversamento immagine da target regolabile a piacimento;
- ✓ almeno 8 programmi giornalieri diversi di attivazione del sistema;
- ✓ creazione algoritmi di funzionamento per attivazione differenziata del sistema;
- ✓ algoritmo di controllo per sottrazione e/o addizione oggetti su ogni immagine per l'identificazione immediata di variazioni critiche nella zona videosorvegliata con segnalazione di allarme (entro un tempo regolabile) in funzione antiattentato e antiracket);
- ✓ deve essere eseguita l'analisi video per mezzo di specifico software;

- ✓ applicazione di particolari algoritmi di compressione delle immagini video (preferibile l'algoritmo MPEG4 o H264) per consentire sia un risparmio dello spazio di memoria impiegato per la videoregistrazione sia una maggior velocità e qualità della trasmissione delle immagini;
- ✓ programmazione tempo di intervento per algoritmo di funzionamento da 0 sec. 99 h.;
- ✓ analisi e verifica contrasti bianco su bianco;
- ✓ regolazione dei contrasti del segnale video da software interno del sistema, con possibilità di regolare luminosità, contrasto, colore separatamente e singolarmente per un perfetto uso dell'istogramma di programmazione delle singole immagini;
- ✓ presenza della funzione allarme di manomissione della visualizzazione: se si verifica un problema nella telecamera o nel relativo cavo di interconnessione (segnale video e/o alimentazione), o viene oscurato l'obiettivo della stessa telecamera l'immagine video verrà persa, in tal caso, il NVR deve poter generare un segnale di allarme;
- ✓ antimascheramento controllato da algoritmo;
- ✓ visione contemporanea di tutti i canali;
- ✓ visione contemporanea di tutti i canali in registrazione;
- ✓ Visione video live e video registrati nello stesso momento, con il live sul secondo monitor;
- ✓ Visione della telecamera allarmata sul monitor;
- ✓ visione della registrazione eventi senza fermare il sistema di controllo;
- ✓ grande capacità di immagazzinamento di immagini su disco rigido (anche removibile) impiegando gli algoritmi di compressione sopra ricordati;
- ✓ gestione remota centralizzata protetta da password;
- ✓ gestione con password di tutto il sistema utente; deve essere possibile utilizzare password indipendenti per ciascun operatore, secondo una prestabilita gerarchia;

- ✓ multi task dei sistemi (poter operare in multifunzioni differenziate);
- ✓ possibilità di selezionare, dalle postazioni locali e liberamente, le immagini riprese in campo che si desidera ripetere sui monitor;
- ✓ possibilità di accoppiare alle immagini trasmesse anche ad allarmi o telecomandi (chiusura porte, blocco di serrature, brandeggi, zoom, messa a fuoco ecc.);
- ✓ multihost: possibilità di collegamento multiplo al server da parte di più postazioni remote, contemporaneamente, con possibilità di selezione della singola telecamera ovvero poter vedere contemporaneamente su una postazione remota tutte le telecamere in ingresso del sito protetto;
- ✓ attivazione dei preset della PTZ;
- ✓ attivazione gruppo di telecamere;
- ✓ funzione di “*mascheramento*” di porzioni delle zone controllate sia a livello di sensibilità del “*motion*” (almeno tre livelli) sia di visione e/o videoregistrazione, per motivi di salvaguardia della privacy con possibilità di creare almeno fino a 12 “Privacy Zone”. Ciò per il rispetto delle norme sindacali o più semplicemente per evitare allarmi impropri. Le suddette zone non potranno essere visualizzate in anteprima. E’ preferibile peraltro che il NVR permetta la criptazione delle immagini;
- ✓ funzioni di “*motion-detection*”, con attivazione automatica dell’allarme e della videoregistrazione, a seguito di variazione di immagini (con registrazione delle immagini appena prima, durante e dopo un allarme) e richiamo contestuale automatico dell’immagine corrispondente all’allarme intrusione sui monitor della Sala Operativa;
- ✓ autoapprendimento dell’immagine (scena da controllare);
- ✓ regolazione della velocità di movimento all’interno delle immagini da controllare;
- ✓ presenza *sistem log* a video e di registrazione, nella memoria del sistema (direttamente nel NVR), del *logging* di ogni accesso utente (data, ora, minuto e sec. e indicazione della password di

- accesso), in conformità al Provvedimento del Garante della Privacy sui sistemi di videosorveglianza dell'8/04/2010;
- ✓ possibilità di programmazione di tutte le funzioni su base temporale (ore-minuti-secondi-giorno-settimana-anno) e cambio automatico dell'ora legale;
  - ✓ possibilità di soprascrittura dei primi file registrati, quando lo spazio di tutti i dischi fissi del NVR è esaurito, e continua la registrazione;
  - ✓ possibilità di digitare il numero di giorni prima che il NVR soprascriva i file o interrompa la registrazione e generi un allarme di interruzione della registrazione;
  - ✓ possibilità di denominare ogni singola telecamera per una più facile visualizzazione delle immagini riprese da quella unità;
  - ✓ creazione di registrazioni interne al disco selezionabili ore per ora e giorno per giorno. il NVR deve consentire la ricerca delle immagini registrate direttamente dalla lista generale, conoscendone la data e l'ora dell'evento. Inoltre dovrà essere possibile masterizzatore CD e/o DVD per permettere l'estrazione e l'archiviazione dei filmati registrati;
  - ✓ possibilità di ricevere anche informazioni audio nella zona di ripresa, attraverso la telecamera posta in quella zona;
  - ✓ presenza della funzione "Smart-Search" al fine di rintracciare i movimenti che si sono verificati in un video che è già stato registrato. Ciò è particolarmente utile quando il NVR è configurato per la registrazione in continuo;
  - ✓ deve essere possibile definire le aree di rilevazione del movimento in modo tale che il NVR possa attivare la funzione registrazione in base ai movimenti rilevati in tali aree;
  - ✓ il NVR deve poter consentire tutte le risoluzioni possibili - es. NTSC a 30 fps: 176x120(QCIF), 352x240(CIF), 704x240(2CIF), 528x320(DCIF), 704x480(4CIF) oppure PAL a 25 fps: 176x144(QCIF), 352x288(CIF), 704x288(2CIF), 528x384(DCIF), 704x576(4CIF);

- ✓ Il NVR deve poter calcolare la dimensione del file registrato e l'ampiezza di banda di rete richiesta. L'entità della velocità di trasmissione potrà essere definita ad esempio, con la funzione *max bit rate*. In ogni caso, la scelta della velocità massima di trasmissione è relativa alla risoluzione definita (ad es. per la risoluzione CIF, la tipica velocità massima di trasmissione è 384Kbps - 768 Kbps, per la risoluzione DCIF, la velocità tipica di trasmissione è 512Kbps - 1 Mbps, per la risoluzione 4CIF la velocità tipica di trasmissione è 1.25 Mbps - 1.75 Mbps);
- ✓ sul NVR deve essere possibile definire un tempo di pre-registrazione (es. 5 sec, 15 sec, 20 sec, 30 sec). Il tempo di Pre-registrazione è correlato alla velocità di trasmissione;
- ✓ il NVR deve poter supportare i protocolli TCP, UDP, RTP, e multicast;
- ✓ trasmissione a distanza, tramite rete telefonica pubblica (ISDN, ADSL, HDSL ecc.) delle immagini video significative con protocollo noto e compatibile con gli apparati riceventi;
- ✓ il NVR deve poter inviare in automatico messaggi di posta elettronica con allegate immagini (es. jpeg) a predeterminati destinatari;
- ✓ l'immagine registrata non deve poter essere manipolata e deve avere valore probatorio (es. sistema watermark) al fine di poterla utilizzare a fini di giustizia e assicurativi.

NOTA TECNICA: è consentito che le funzioni indispensabili sopra descritte, siano fornite da un unico apparato che le integri, purché siano garantite le contemporaneità delle azioni di:

- videoregistrazione
- visione in modalità "live" locale
- visione in modalità "live" Remota
- visione in modalità "play-back" locale
- visione in modalità "play-back" Remota
- archiviazione dati
- controllo motion detection
- controllo eventuali allarmi

### **38. Apparecchiature di alimentazione**

L'energia elettrica 220V AC monofase per il funzionamento del sistema è messa a disposizione nei punti individuati durante il sopralluogo effettuato dai tecnici del fornitore del servizio, in fase di offerta. Eventuali allacci e prolunghe, individuate in fase di progettazione esecutiva, sono a carico dell'Istituto che si aggiudicherà l'appalto; esso provvederà alla installazione di eventuali sezionatori automatici di rete ed al rilascio della dichiarazione di conformità ex D.M. n. 37 del 22/01/2008, per la porzione di rete elettrica di competenza.

### **39. Sala operativa per la videosorveglianza**

Il presente Capitolato-progetto prevede che tutti i sistemi di videosorveglianza facciano capo ad una Sala Operativa interna, che verrà creata nello stabilimento, in apposita ubicazione che verrà indicata dalla Committente. Il sistema di videosorveglianza invierà le immagini riprese da tutte le telecamere presenti nel complesso alla suddetta centrale. Pertanto la Sala Operativa dovrà essere presidiata 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno. Nell'appalto di fornitura dei sottosistemi di sicurezza più sopra descritti deve essere inclusa la realizzazione di tale Sala Operativa con gli arredi, apparati e impianti necessari alla supervisione e gestione degli stessi sottosistemi di sicurezza, inclusi gli impianti antincendio e quelli tecnici e tecnologici. La struttura edile verrà predisposta del committente, di concerto con la direzione lavori.

Inoltre, dovrà gestire e tenere sotto controllo i rivelatori di allarme facenti parte dell'impianto di protezione dei locali di pertinenza della stessa Sala operativa, i relativi sistemi di videosorveglianza e di controllo degli accessi.

Il fornitore deve prevedere l'installazione di un gruppo di continuità adatto ad alimentare tutti i dispositivi presenti nella sala.

#### **39.1 Protezione della Sala Operativa con rivelatori di allarme antintrusione, controllo accessi e TVCC locale**

Occorre proteggere la sala operativa mediante sistema di allarme antintrusione e antieffrazione costituito da:

- Rivelatori di illecita apertura e a vibrazione antieffrazione applicati su ciascuna anta della bussola d'ingresso, sull'anta dell'uscita di emergenza (in quanto comunicante con l'esterno), nonché su ante di finestre e serrande. Il sensore deve essere ad alta sicurezza, antistrappo, IP 65 con contenitore in metallo pressofuso; funzionamento contatti reed uscita NC con magnete vicino; connessione a morsetti 1.5 mmq; temperatura di funzionamento -25°C +70°C; protezione contro effrazioni di diverso genere. Compresa l'assistenza muraria, gli oneri accessori e quanto altro occorre per dare l'impianto finito.
- Rivelatori sismici antieffrazione applicati su tutte le pareti perimetrali della sala operativa, inclusi pavimenti (se al di sotto confinano con cantine o altri locali di terzi) e soffitti.
- Rivelatori volumetrici posti nei passaggi esterni e nelle intercapedini e cavedi normalmente non frequentati e nella stessa sala operativa da attivare sempre quando l'area in questione dovesse rimanere non presidiata, anche se temporaneamente.
- Avvisatori acustici locali di potenza non inferiore a 100 dB(A) ad 1m installati in esterno. Tali apparati dovranno essere in custodia di protezione antischiuma e provvisti di propria batteria di alimentazione ausiliaria.
- Telecamere installate nelle aree esterne circostanti i locali della sala operativa, nelle intercapedini e in prossimità degli ingressi (bussola filtro blindata e altre porte di comunicazione con le aree esterne al guscio), nonché delle porte U.S. (lato esterno). L'impianto di videosorveglianza dovrà essere installato nel rispetto delle norme serie CEI EN 50132.
- Monitor di controllo: sono previsti due monitor da 42 pollici da installare a parete, frontalmente all'operatore, sui quali dovranno pervenire sia le immagini riprese dalle telecamere che controllano l'area della Centrale di telesorveglianza sia da quelle installate nel complesso SO.GE.MI.

NB: Gli impianti di antintrusione sopra citati dovranno essere installati in conformità con la norma CEI 79/3

### **39.2 Sistema di controllo accessi e interfono (sala operativa)**

Le serrature delle porte di ingresso alla sala operativa (bussola filtro blindata ed altre) devono essere asservite a lettori di prossimità *long range*, aventi almeno le seguenti caratteristiche: tempo di lettura 250 ns, frequenza 2.45 GHz, modulazione criptata GFSK, tensione di funzionamento 12 Vdc. Uscita a 26 bit Wiegand, linea seriale RS232, 2 porte di ingresso, 125 canali riceventi, beeper piezo buzzer, temperatura di funzionamento - 35°C a + 65°C, funzionamento con un livello di umidità da 10% a 90%; compresa la staffa per fissaggio e assistenza muraria. Il sottosistema dovrà prevedere varchi controllati la logica "antipass-back".

Si intendono comprese e compensate nel prezzo i cavi necessari e passerelle, tubazioni e quanto altro necessario.

Sono inclusi gli oneri accessori, licenze software, unità di alimentazione, batterie e quant'altro occorre per dare l'impianto finito.

All'interno della Sala Operativa impianto citofonico composto da:

- pulsantiera di estrema robustezza antivandalo con placche in lega leggera pressofuse, modulare, elemento con gruppo fonico a 1 pulsante;
- posto citofonico da tavolo, per sistema di chiamata con ronzatore o elettronica;
- alimentatore per sistemi a chiamata.

LINEE DI COLLEGAMENTO: Si intendono comprese e compensate nel prezzo le vie cavi necessarie quali passerelle, tubazioni e quanto altro necessario per dare l'impianto completo e funzionante.

Cavo telefonico per impianti interni con conduttori in rame stagnato, isolante e guaina in PVC ad alta estinguenza e ridotta tossicità, diametro conduttori 0,6 mm, formazione a 2 coppie + T schermato.

### **39.3 Le protezioni antiaggressione e antimalore dell'operatore**

Per proteggere gli addetti alla sala operativa, tenuto conto dei recenti orientamenti giurisprudenziali in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro (valutazione di tutti i rischi e quindi anche di quelli di origine criminosa ex artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008), dovranno, tra l'altro, essere installate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- ingresso/uscita a doppie ante avente struttura in acciaio balistico (almeno 5 mm) e partizioni trasparenti resistenti all'urto da proiettile (almeno classe BR4 della norma UNI EN 1063). All'interno della predetta bussola deve essere presente uno specifico sensore che rilevi la caduta a terra della persona a causa di malore o altro simile evento, collegato con la centrale operativa dell'istituto fornitore del servizio;
- telecamere di controllo sia esterne sia interne. Quelle interne si potranno installare previo accordo sindacale interno e dovranno essere gestite nel pieno rispetto della Legge sulla privacy e dello statuto dei lavoratori (D.Lgs. 196/2003, Provv. Del Garante Privacy del 8/04/2010 e della Legge 300/74 ex art. 4);
- dispositivi automatici/manuali fissi di segnalazione minaccia/aggressione (silenziosa) con circuito elettronico di memoria a led, realizzato in materiale plastico con rivestimento in alluminio satinato, grado di protezione IP32, collegati anche con la centrale operativa dell'Istituto fornitore del servizio e/o le Forze dell'ordine, che attivano anche le telecamere poste all'esterno e quelle interne nell'area antistante il filtro d'ingresso collegate al sistema di videosorveglianza; autoprotetto contro l'apertura, reset da centrale, massima silenziosità di intervento. IMQ-Allarme III° Livello CEI 79-2;
- dispositivo che l'operatore di Sala dovrà indossare per tutto il tempo che rimane in servizio all'interno della stessa Sala e che sia in grado di segnalare a distanza presso la Centrale dell'Istituto che fornisce il servizio, automaticamente, l'eventuale malore con conseguente accasciamento o caduta dello stesso operatore.

### 39.4 Requisiti arredi della Sala Operativa

La progettazione della consolle di regia della sala operativa deve essere tale da offrire all'operatore adeguate condizioni ergonomiche, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 "T.U. sicurezza e igiene sul lavoro" e del D.M. 2/10/2000 - "linee guida d'uso dei videoterminali".



Esempio di lay-out della sala operativa semplice e funzionale

### 39.5 Le caratteristiche minime delle postazioni *Client* di Sala Operativa

#### a) I computer di gestione:

Devono essere previste almeno due postazioni operatore attrezzate con n. 2 PC di gestione e supervisione che dovranno avere almeno le seguenti caratteristiche:

- Minitor con alimentatore da 300 W, marcato CE;
- Processore: DUAL Xeon SixCore – 2,66 GHz;
- Chipset scheda madre Intel G41 express
- RAM - 12 GB DDR3 1333 MHz
- HDD: SATA da 1 TB (7200 rpm) a 3G
- Card reader
- Sistema operativo: Windows 7 Professional 64 Bit (dovranno essere consegnata alla  
Committente la relative licenze);
- Scheda video 2 GB dedicata

- Scheda audio integrata
  - Scheda di rete: Fast ethernet 10/100/1000 Mbps, RJ45;
  - N° e tipo porta di rete: n°1 porta tipo RJ45;
  - Tastiera ergonomica italiana e mouse wireless;
  - 1 Unità di backup;
  - 1 Masterizzatore CD – DVD/ROM / masterizzatore almeno 24x10x40 o altro dispositivo equivalente esterno od interno all'unità;
  - 2 licenze SW per applicazioni di scrittura, foglio elettronico di calcolo, posta elettronica e navigazione Internet.
  - almeno n°8 porte USB tipo 2.0;
  - 1 Floppy disk drive n°1, da 1.44 MB;
- N. 2 stampanti laser bianco/nero.
  - N. 1 postazione di comunicazione del sistema citofonico.
  - N. 1 postazione o più di comunicazione, via radio su frequenza dell'Istituto, con le pattuglie esterne.
  - N. 1 telefono cellulare fornito dall'Istituto, con contratto attivo di telefonia.

## **b) I monitor**

Le caratteristiche minime richieste per i monitor, marcati CE, vengono di seguito riportati:

- n° 2 monitor da parete da 42 pollici, Full HD 1080, con di angolo di visuale orizzontale e verticale di 160°, 200 Hz, luminosità da 450 cd/m<sup>2</sup>, colore del pannello preferibilmente nero; in alternativa 2 sistemi multivideo, ognuno dei quali deve essere in grado di supportare 4 monitor LCD da 21", con la relativa scheda grafica per PC che supporti 8 uscite DVI.
- n° 2 monitor da tavolo LCD 21 pollici, risoluzione almeno da 1600x1200 dpi, certificazione TCO 99, colore del pannello preferibilmente nero.

### c) Server di archiviazione immagini

Sono previsti 2 server per l'archiviazione delle immagini:

- Uno principale
- Uno di failover(backup)

I dischi saranno installati con tecnologia RAID 5 per garantire il funzionamento anche con un disco guasto, e configurati in modalità cluster per garantire il failover di un server.

I server avranno configurazione speculare e le caratteristiche minime previste sono:

- Rack based server 19" (2U), BU ,
- 2 hot plug power supply module, 5 hot plug fans;
- 2 GBit Ethernet LAN onboard;
- Intel® Xeon® E5645 6C/12T 2.40 GHz 12 MB,
- 16GB DDR3 1333 MHz PC3-10600 rg s/d,
- DVD-RW supermulti slimline SATA,
- n.2 HD SATA 250GB hot plug 3.5" RAID 0/1,
- n.3 HD SATA 2 TB hot plug 3.5" RAID 5/6,
- Win Server 2008 R2

### **39.6 Il Gruppo di continuità**

Le caratteristiche minime richieste per tali apparecchiature, sono le seguenti:

- potenza almeno 1300 VA, con porta/e USB, completo di software di spegnimento automatico (cd. shutdown) del server per i principali sistemi operativi (Windows, Linux, etc.).

### **39.7 Il software di gestione, supervisione ed archiviazione di dati e immagini**

Il software di gestione supervisione dovrà consentire la gestione integrata, controllo e monitoraggio di tutti i nuovi impianti di videosorveglianza integrati tra loro.

Inoltre dovrà essere installato il software proprietario per gestire i videoregistratori già presenti presso SO.GE.M.I.

L'architettura del sistema integrato sarà di tipo client/server, direttamente collegati alla rete TCP/IP del sito.

Il sistema dovrà tenere conto di una eventuale espandibilità del 30% per tutti i vari sottosistemi.

Tutta la componentistica software dovrà essere certificata per gli standard Microsoft.

Il fornitore dovrà garantire la disponibilità delle interfacce software API, ODBC, OLEDB, per consentire al committente personalizzazioni, integrazioni di tipo applicativo, interoperabilità con altri prodotti aziendali e sviluppo applicativo in genere.

L'intero sistema fornito dovrà essere portabile sui sistemi operativi Microsoft Windows NT Workstation o Server, Microsoft Windows 7, Microsoft Windows Vista e XP.

L'integrazione in LAN dei componenti software forniti dovrà richiedere il solo utilizzo del protocollo di comunicazione TCP/IP. In nessun caso potranno essere utilizzati protocolli di comunicazione proprietari.

Il Software *Client* dovrà essere installato su PC standard connessi alla LAN del complesso. Verranno preferiti prodotti installabili da *CD Rom* senza l'ausilio di CodeKey o "Chiavi Hardware", per semplificare le attività di "power on" del sistema e di manutenzione da parte dei sistemi informativi. Il software client dovrà avere funzionalità di presentazione grafica standard (Trend, visualizzazioni, sinottici, etc...) richiamabili mediante modalità "point & click". Il fornitore dovrà consegnare alla Committente le prescritte licenze per l'utilizzo del sistema operativo e del software oggetto della fornitura. Tale software, inoltre, dovrà corrispondere ai criteri di sicurezza indicati dalle

certificazioni BS7799/15000, ISO 17799 e predisposto per garantire (anche per le implementazioni future) un totale controllo su tutti gli apparati connessi alla rete wireless.

Gli strumenti *Client* standard dovranno in generale essere “*user-friendly*”, ovvero utilizzabili da una utenza che abbia dimestichezza con gli strumenti di produttività di office automation, ma non abbia conoscenze specifiche di programmazione.

### 39.8 Procedure organizzative

Il personale addetto alla “Sala Operativa” deve essere messo in grado di:

- utilizzare correttamente il sistema
- conoscere le diverse casistiche possibili e gestirne la soluzione

L’inserimento di nuove risorse deve quindi prevedere una specifica e adeguata attività formativa svolta per tutto il tempo necessario.

Il piano di formazione ed i relativi periodi devono essere dettagliati in sede di offerta.

### 39.9 Impianto di videosorveglianza esistente

L’impianto di videosorveglianza esistente è composta da:

	Telecamere			Videoregistratori digitali
	Fisse	Speed Dome	Totale	
<b>Palazzo Affari</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>1 (16 ingressi)</b>
<b>Tornello Pedonale galleria PA</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	
<b>Porta 1</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>1 (8 ingressi)</b>
<b>Porta 2</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1 (8 ingressi)</b>
<b>Porta 3</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1 (8 ingressi)</b>
<b>Porta 4</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>1 (8 ingressi)</b>
<b>Frigomercato</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>1 (16 ingressi)</b>
<b>Porta 6</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	<b>1 (8 ingressi)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>8</b>	<b>54</b>	<b>7 (8 ingressi)</b>

L’offerente dovrà accettare di prendersi in carico i predetti impianti, verificandone la funzionalità e l’efficienza e sottoponendo gli stessi alla necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria.

### **39.10 Sistemi di allarme esistenti**

Il fornitore dovrà farsi carico di gestire i sistemi di allarme esistenti, (volumetrici, antincendio etc.) collegandoli alla propria centrale operativa e a quella di SO.GE.M.I., in particolare Il servizio dovrà comprendere :

- controllo e monitoraggio costante del sistema teleallarmi (ponti radio e relativi sensori) per fasce orarie programmate,
- manutenzione e gestione degli impianti e l'assunzione dei relativi oneri
- servizio di pronto intervento di autopattuglia, in caso di attivazione di uno o più dei suddetti allarmi

Sistemi di allarme esistenti sono installati presso:

- *Palazzina SO.GE.M.I.*

N° 1) Direzione dei Mercati

N° 2) Sala Server

N° 3) Nono, decimo, undicesimo piano

- *Nuovi Mercati*

N° 4) Ittico

N° 5) Fiori

N° 6) Palazzina Servizi

N° 7) Edificio Tecnico

N° 8) Mercato Carni;

N° 9) Celle frigorifere

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire sopralluogo prima di formulare offerta al fine di verificare lo stato degli impianti e dei luoghi.

### **39.11 Il sopralluogo effettuato dall'offerente**

Il sopralluogo rappresenta una operazione complessa e che deve essere bene articolata, per mettere in condizioni le società offerenti di raccogliere tutte le informazioni necessarie per inquadrare correttamente la situazione dei luoghi e lo stato degli impianti di videosorveglianza esistenti, da un punto di vista tecnologico, funzionale e di documentazione di supporto, onde mettere le società stesse in condizioni di elaborare un offerta, che abbia correttamente individuato e valorizzato gli interventi da eseguire, e sia inoltre priva di riserve.

A titolo di esemplificazione non limitativa, si ritiene che durante il sopralluogo le aziende invitate debbano svolgere le seguenti attività:

- Effettuare una puntuale ed analitica ricognizione all'interno dello stabilimento allo scopo di rendersi conto delle dimensioni del complesso, dell'ubicazione dei fabbricati, delle caratteristiche di viabilità, degli spazi aperti in cui sono presenti i parcheggi e le aree di sosta degli autoveicoli, delle diverse attività svolte all'interno del complesso in questione sia durante le ore notturne che diurne, delle potenziali situazioni di rischio ai fini delle illecite intrusioni.
- L'offerente, durante il sopralluogo, dovrà altresì rendersi conto della componentistica utilizzata negli impianti esistenti, verificandone lo stato funzionale e le conseguenti possibilità di recupero.
- Esaminare in dettaglio la documentazione tecnica di impianto disponibile ed integrarla opportunamente in conformità alle norme di legge vigenti in materia di impianti tecnici.
- Definire le modalità di programmazione dell'applicativo intelligente di analisi dei segnali video.
- Più in generale, valutare tutti gli interventi necessari per riportare l'intera impiantistica oggetto di questo capitolato alle condizioni di avvio, assicurando pertanto dalla data del collaudo un anno intero di garanzia integrale su tutte le apparecchiature, sia esistenti, sia di nuova fornitura, nonché tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che verranno meglio dettagliati in prosieguo di capitolato.

Al termine del sopralluogo ed in accompagnamento alla offerta tecnica ed economica, l'offerente dovrà esplicitamente indicare che ha preso visione di tutti gli elementi tecnici ed operativi che possono condizionare la sua offerta, che li ha presi in appropriata considerazione e che pertanto la sua offerta è comprensiva di ogni e qualsiasi onere relativo anche al ripristino funzionale e all'aggiornamento tecnologico dell'impiantistica esistente oggetto di sopralluogo e di questo capitolato.

#### **40. Documentazione tecnica di impianto**

L'appaltatore deve realizzare, su CD, una cartella informatizzata, con:

- manuali in pdf di tutti gli apparati,
- schema unifilare impianto (il cosiddetto schema a blocchi),
- schema scatole di derivazione con codici colori dei cavi
- elenco applicativi con licenza d'uso ed eventuale scadenza dei programmi di aggiornamento.

La cartella deve essere aggiornata sino all'ultimo giorno di durata del contratto, inoltre, in fase di presa in consegna dell'impianto di video sorveglianza, verrà effettuato un controllo di copertura video secondo la normativa EN 50132 (inoltre, con metodo rotakin).

Il completamento di tale documentazione tecnica di impianto deve avvenire entro 60 gg solari dalla aggiudicazione della Gara di appalto.

#### **41 .Dichiarazioni di conformità del sistema di videosorveglianza e videoregistrazione**

Per quanto riguarda i sistemi di videosorveglianza, l'Appaltatore deve rilasciare la Dichiarazione di conformità ex art. 7 del D.M. 37/2008 e s.m.i. in quanto trattasi di impianto che ricade nel campo di applicazione del predetto decreto (ex art. 1 lettera B). Inoltre, trattandosi di impianto che consente il trattamento di dati (immagini), lo stesso Appaltatore deve rilasciare e mantenere aggiornata la "dichiarazione di conformità" ex regola 25, allegato B, al Decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i.

#### **42 .Prove preliminari funzionali, esercizio provvisorio e collaudo definitivo**

Quando l'appaltatore ritiene di avere completato tutti i lavori oggetto di questo capitolato, dovrà comunicare al committente tale completamento con documento scritto a data certa (ad es. posta elettronica certificata).

In particolare, questo documento dovrà confermare in via sperimentale i documenti di progettazione iniziale, che dovranno accompagnare l'offerta presentata al committente, e la successiva progettazione esecutiva.

Il Committente prenderà buona nota e autorizzerà l'appaltatore ad attivare le appropriate programmazioni operative, che verranno fornite in dettaglio dagli addetti alla gestione della Sala Operativa. Tali parametri operativi, a titolo puramente esemplificativo e non limitativo, possono contemplare:

- L'estensione delle aree soggette a rivelazione di movimento,
- la velocità del movimento che deve essere rilevata,
- la possibilità di leggere di targhe di autovetture in transito,
- l'eventuale differente programmazione in funzione del periodo diurno o notturno e via dicendo.

Con un nuovo documento scritto a data certa, l'appaltatore comunicherà di aver impostato tutti i parametri operativi e potrà allora iniziare il periodo di esercizio provvisorio. La partenza di questa fase deve avvenire entro quattro mesi dalla stipula del contratto.

Durante questo periodo di esercizio provvisorio gli addetti alla Sala Operativa prenderanno nota di tutti gli eventi afferenti al funzionamento regolare od anomalo dell'impiantistica, tenendo un giornale di bordo, accessibile anche quotidianamente ai tecnici dell'appaltatore.

È facoltà dei tecnici dell'appaltatore inserire notazioni a chiarimento e spiegazione, in corrispondenza di annotazioni, non alterabili, fatte dagli operatori della sala comando e controllo.

Dopo 15 giorni di esercizio provvisorio, il committente provvederà all'avvio **dell'operazioni di collaudo definitivo**, ma solo a condizione che durante il periodo di esercizio provvisorio non siano stati violati i parametri indicati nel paragrafo successivo, dove sono illustrate le modalità di impostazione dei parametri operativi del sistema ed i risultati minimi attesi. Il soggetto, di parte terza, che effettuerà il collaudo sarà individuato e incaricato dalla Committente; l'impresa appaltatrice sosterrà i costi relativi al collaudo.

Ove tali parametri non siano stati rispettati, il periodo di esercizio provvisorio verrà prolungato in modo appropriato, per un massimo di 30 giorni dalla data in cui è stato avviato il periodo di esercizio provvisorio.

Se dopo un massimo di 30 giorni di esercizio provvisorio il sistema non sarà ancora in grado di rispettare i parametri elencati nel paragrafo successivo, il committente constaterà l'incapacità dell'appaltatore di rispettare le specifiche di progetto e

provvederà alla risoluzione del contratto, in danno dell'appaltatore, con tutte le appropriate conseguenze di natura tecnica, amministrativa ed economica.

### **43 .Periodo di esercizio provvisorio e prestazioni attese dal sistema**

#### **43.1 Esame delle immagini video in locale**

Presso la postazione di Sala Operativa e sui Client aggiuntivi, deve esser possibile esaminare le immagini riprese dalle telecamere locali in tempo reale, in full stream, a colori, sia in diretta, sia estratte da registrazioni precedenti (archiviazione minima 7 giorni), con operazioni semplici ed intuitive, che possono esser attuate da persone non particolarmente addestrate.

#### **43.2 Settaggio e regolazioni del software di analisi intelligente del segnale video**

Tutte le telecamere, ovunque installate, debbono esser dotate di applicativo di rivelazione di movimento.

Di tale software deve esser disponibile una illustrazione operativa in lingua italiana, debbono esser disponibili le chiavi di accesso, debbono esser settabili i seguenti parametri:

- giorno della settimana e fascia oraria in cui l'applicativo rivelatore di movimento deve esser attivo,
- dimensioni dell'area coinvolta nella rilevazione di movimento ed altro,
- dimensioni, natura e velocità del bersaglio da individuare e segnalare all'operatore.

Quanto sopra deve esser attivo e funzionante indipendentemente dalle condizioni ambientali di illuminazione.

## **Le verifiche di funzionalità dell'impianto di video sorveglianza con il metodo Rotakin**

La verifica di copertura dell'impianto di video sorveglianza verrà effettuata secondo la metodologia illustrata nella normativa EN 50132-7, unico documento di riferimento per la valutazione oggettiva di tale idoneità.

La norma in questione utilizza un bersaglio di prova, denominato Rotakin, avente sagoma vagamente umana, con dimensioni cm 160 x 40, che viene posizionato in vari punti della zona ripresa da ogni singola telecamera e che contribuisce a determinare la probabilità di individuazione di un intruso, in varie condizioni di luce ed in varie posizioni nel campo di ripresa della telecamera.

L'appaltatore riceverà tempestivamente il documento, che recepisce tale normativa ed indica le modalità di esecuzione dei test, che dovranno esser archiviati su supporto non alterabile, per costituire documento di riferimento per le future operazioni di collaudo e manutenzione. Per quanto riguarda in particolare l'impianto di ripresa televisiva, la ditta appaltatrice prende atto che in fase di primo controllo periodico di manutenzione programmata si effettuerà un nuovo rilevamento delle prestazioni dell'impianto utilizzando il metodo Rotakin, che dovranno esser rilevati e mantenuti per tutto il periodo di manutenzione ordinaria e straordinaria successivo.

### **44. Modalità di manutenzione del "Sistema"**

Con "sistema" si intenderà d'ora in poi, l'insieme di tutti i componenti hardware, software dell'intero impianto installato, necessari al suo funzionamento.

Il contratto prevede l'effettuazione di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (anche in altri orari, previ accordi con il committente), necessarie per rispettare il livello di qualità del servizio indicati in seguito.

Come minimo, l'appaltatore deve effettuare due interventi all'anno di manutenzione ordinaria (con cadenza semestrale), oltre a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria.

Nel contratto sono compresi tutti gli oneri afferenti alla riparazione e/o sostituzione di apparati in avaria (cosiddetta manutenzione full service).

Nessun ulteriore onere verrà riconosciuto all'appaltatore, oltre all'importo mensile definito contrattualmente.

#### **44.1 Manutenzione ordinaria**

Per servizio di manutenzione ordinaria è da intendersi quella serie di operazioni eseguite, o in via preventiva e programmata o a scadenza periodica, destinate a mantenere in perfetta efficienza gli impianti medesimi.

Il periodo di erogazione dei servizi di manutenzione ordinaria è compreso nei giorni feriali.

Qualora gli interventi manutentivi dovessero protrarsi in ore straordinarie, ciò avrà luogo senza oneri supplementari a carico della Committente.

Alla fine di ogni intervento l'Appaltatore è tenuto a compilare un Libro Giornale, dove dovranno essere riportati (in ogni capitolo-Impianto) i seguenti dati:

1. data della prestazione manutentiva;
2. ora di richiesta di intervento, ora di arrivo sul posto, ora di fine prestazione;
3. nominativo Contraente e del/i tecnico/i che ha/hanno effettuato le prestazioni;
4. motivo della prestazione.
5. esito della prestazione
6. firma del tecnico

#### **44.2 Manutenzione straordinaria**

Per servizio di manutenzione straordinaria si intendono tutte quelle operazioni da effettuarsi in caso di guasto e/o anomalia di una o più apparecchiature facenti parte dell'impianto (es. telecamere, sensori, cavi, periferiche, PC, videoregistratore digitale, UPS, generatore elettrico, ecc.) per cause interne e/o esterne (scariche atmosferiche, allagamenti, atti vandalici, incendi, terremoti, altri agenti atmosferici, ecc.)

Tali operazioni devono ripristinare le condizioni di normale operatività.

In caso di guasto o anomalia, per garantire la continuità di funzionamento, L'Appaltatore si impegna ad intervenire nei tempi di seguito indicati e sostituire le apparecchiature guaste con apparecchiature aventi le stesse caratteristiche tecniche di

quelle guaste. In tali interventi è comprensiva la sostituzione, qualora fosse necessario, di tutte le apparecchiature rotte o danneggiate senza costi aggiuntivi.

Al fine di ridurre i tempi d'intervento, all'atto della richiesta (chiamata telefonica) l'Appaltatore sotto la propria responsabilità potrà attivare una consulenza tecnica iniziale di tipo telefonico, allo scopo di evitare o programmare adeguatamente l'intervento.

Qualora il problema dovesse essere risolto telefonicamente, l'Appaltatore potrà non intervenire al momento, limitandosi a registrare a scopo conoscitivo le anomalie segnalate, in attesa di procedere, se necessario, ad un intervento in tempi successivi.

Nel caso in cui il personale, privo di specifica competenza tecnica, dopo aver seguito le indicazioni ricevute telefonicamente dal tecnico, non sia in grado di ripristinare le funzioni primarie del sistema, gli interventi di manutenzione straordinaria verranno comunque iniziati entro i tempi d'intervento indicati a seconda della gravità di anomalia riscontrata.

Dove non presente e se fattibile tecnicamente, dovrà essere installato un sistema che consenta l'invio tramite SMS e/o e-mail di segnalazioni automatiche di guasti/malfunzionamenti o errori degli impianti.

Dovrà essere previsto anche quanto segue:

- la possibilità su chiamata e specifica richiesta di estrarre le immagini videoregistrate entro le 2 ore solari dalla chiamata;
- n° 2 programmazioni software totali all'anno per sito.

### **44.3 Interventi particolari**

Si precisa che a carico dell'appaltatore sono anche gli interventi causati da:

- guasti e/o anomalie causati per mancanza o extratensione della rete dell'Ente fornitrice;
- guasti e/o anomalie causati per mancanza o extratensione della rete Telecom o altri gestori;
- guasti e/o anomalie causati da cattiva gestione da parte del personale che utilizza gli impianti;
- guasti causati da danni, incuria e/o dolo;

- guasti e/o anomalie causati da fulmini, alluvioni, terremoti, incendi, temporali e comunque da tutto quanto non prevedibile;
- necessità di spostamento di apparecchiature;
- caricamenti di software e/o programmazione.

E' facoltà dell'Appaltatore coprire tali oneri a suo carico con autoassicurazione o con la accensione di una polizza danni.

#### **44.4 Manutenzione Adeguativa/ Evolutiva**

Gli interventi verranno richiesti, di volta in volta, dalla Committente all'Appaltatore, in riferimento alle proprie necessità, e saranno svolte mediante un progetto comprensivo di computo e di programma lavori che sarà fornito dall'Appaltatore entro 5 giorni lavorativi dall'emissione dell'ordine di lavoro approvato dalla Committente. Il suddetto programma interventi potrà subire variazioni in conseguenza di emergenti esigenze aziendali od in funzione di priorità connesse con il buon mantenimento del sistema e ciò ad insindacabile giudizio della Committente e senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere.

Il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori, i mezzi d'opera e i materiali utilizzati dovranno essere rilevati da documentazione analitica a termine di ciascuna giornata. Al termine dei lavori dovrà essere redatto un rapporto d'intervento sottoscritto tra le parti.

L'Appaltatore si impegna, nel corso della manutenzione adeguativa, a mantenere lo stesso livello di sicurezza originario anche dopo eventuali modifiche architettoniche o di layout che dovessero interessare i siti di pertinenza.

Infine dovrà essere mantenuta aggiornata tutta la documentazione *as-built*; sono previste tre copie:

- una in dotazione presso la Sala Operativa,
- la seconda per l'ufficio competente della Committente e
- la terza presso la struttura tecnica della Società Appaltatrice.

Si precisa che tale documentazione deve includere le certificazioni previste dalla normativa vigente.

#### **44.5 Controlli in corso d'opera**

Indipendentemente dalla attività del Garante, la committente è comunque titolata ad eseguire, in qualunque momento, senza preavviso e secondo le modalità che riterrà più idonee, i controlli e le verifiche ritenute necessarie per il corretto espletamento del servizio così come specificato nel presente capitolato. La committente potrà avvalersi di personale terzo per eseguire detti controlli.

#### **45. Livelli di servizio**

Gli interventi dovranno essere assicurati su base continuativa, garantendo in particolare un minimo di due interventi per anno per la manutenzione programmata.

I tempi d'intervento massimi previsti per l'intervento che porta al recupero della piena funzionalità sono i seguenti:

##### ***SLA, definiti in sede contrattuale***

	<b>MTTA (maximum time to attend)</b>	<b>MTTR (maximum time to repair)</b>
Per tutti i tipi di avarie	8h	24h

Apparecchiature	Quantità
<p>Telecamere digitali <i>Speed Dome</i> (PTZ) da installare, ove possibile, su palo e/o strutture esistenti, e più in particolare in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Zone di ingresso, sosta e di parcheggio autoveicoli;</li> <li>- Viabilità interna principale;</li> <li>- Zone critiche (capannoni attività di vendita e relative vie di accesso)</li> </ul> <p>Dove previsto, le telecamere devono essere dotate di adattatori (interfacce) per essere collegate attraverso la fibra ottica. Inoltre devono essere dotate dei supporti/staffe necessari a installarle su strutture preesistenti.</p>	48
<p>Unità locale di raggruppamento delle telecamere costituita da: armadio metallico autoprotetto con sensori di allarme, NVR almeno 4 canali video, Switch di alimentazione e collegamento delle unità di ripresa, UPS, accessori, incluso cavo di connessione verso il relativo punto rete.</p>	2x4 canali 6x16 canali
<p>Porta a doppie ante avente struttura in acciaio balistico (almeno 5mm) e eventuali partizioni trasparenti resistenti all'urto da proiettile (almeno classe BR4 della norma UNI EN 1063). All'interno della predetta bussola deve essere presente uno specifico sensore che rilevi la caduta a terra della persona causa malore, collegato con la centrale operativa dell'istituto fornitore del servizio.</p>	1 a corpo
<p>Fornitura impianto citofonico per la Sala Operativa, composto da: CITOFOONO con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pulsantiera di estrema robustezza antivandalo con placche in lega leggera pressofuse, modulare, elemento con gruppo fonico a 1 pulsante;</li> <li>- posto citofonico da tavolo, per sistema di chiamata con ronzatore o elettronica;</li> <li>- alimentatore per sistemi a chiamata.</li> </ul> <p><b>LINEE DI COLLEGAMENTO</b></p> <p>Si intendono comprese e compensate nel prezzo le vie cavi necessarie quali passerelle, tubazioni e quanto altro necessario per dare l'impianto completo;</p>	

<p>- Cavo telefonico per impianti interni con conduttori in rame stagnato, isolante e guaina in PVC ad alta estinguenza e ridotta tossicità, diametro conduttori 0,6 mm, formazione a 2 coppie + T schermato.</p>	<p>1 impianto a corpo</p>
<p>Installazione in Sala operativa di: rivelatori di illecita apertura porte di accesso e finestre e di antieffrazione; rivelatori anticasso strutture verticali e orizzontali, rilevatore volumetrico anti acciamento dispositivo di segnalazione silente aggressione fisso collegato con l'Istituto di vigilanza fornitore del servizio e/o le FF.OO.; relativi concentratori di indirizzamento, unità di alimentazione con batteria ausiliaria e centralina di gestione, in conformità alla norma CEI 79-3.</p>	<p>1 impianto a corpo</p>
<p>Installazione in Sala Operativa di: impianto di rivelazione incendio, con centralina di gestione, rivelatori in ambiente della Sala Operativa e in eventuali locali accessori (i rivelatori vanno installati anche nel controsoffitto e soppalco, qualora questi siano presenti) in conformità alla norma UNI 9795 e relative connessioni elettriche con la centralina di gestione.</p>	<p>1 impianto a corpo</p>
<p>Fornitura e posa in opera di lettore di prossimità <i>long range</i> per controllo accessi della Sala Operativa; tempo di lettura 250 ns, frequenza 2.45 GHz, modulazione criptata GFSK, tensione di funzionamento 12 Vdc. Uscita a 26 bit Wiegand, linea seriale RS232, 2 porte di ingresso, beeper piezo buzzer, temperatura di funzionamento - 35°C a + 65°C, funziona con un livello di umidità da 10% a 90%; compresa la staffa per fissaggio e l'assistenza muraria. Inoltre, fornitura di tessere attive 2,4GHz - portata 3-10mt.</p>	<p>2 lettori ingresso/uscita e 100 tessere + connessioni e accessori</p>
<p>Telecamere di sorveglianza fisse, digitali IP, installate, ove possibile, su staffe applicate a strutture esistenti, preferibilmente con custodia a cupola, poste a controllo della zona d'ingresso esterna ed interna della Sala Operativa.</p>	<p>3</p>
<p>Computer della consolle di gestione e supervisione sistemi di allarme in Sala Operativa (v. caratteristiche nel Capitolato) con relativi monitor da tavolo LCD 21" e licenze software d'uso.</p>	<p>2</p>
<p>Monitor colore di visualizzazione immagini riprese dalle telecamere</p>	

in campo Full HD 1080, almeno da 42" da installare a parete	2
Installazione impianto elettrico di sicurezza e UPS di emergenza in caso di black-out di rete di adeguata potenza, nella Sala Operativa	1 impianto a corpo + 1 UPS
Software di centralizzazione, gestione e supervisione integrato con possibilità di visione delle mappe grafiche del sito, per impianti di allarme antintrusione, impianti antincendio, di controllo accessi e di videosorveglianza e relative licenze d'uso	2 licenze
Apparati accessori, cablaggi vari, modem telefonici, hub, UPS. per sala operativa	A corpo
Sistema di climatizzazione (riscaldamento/raffrescamento) per la Sala Operativa	1 impianto a corpo
Dispositivo antimalore che l'operatore di Sala dovrà indossare che sia in grado di segnalare a distanza presso la Centrale dell'Istituto che fornisce il servizio, automaticamente, l'eventuale malore con conseguente accasciamento o caduta dello stesso operatore.	2
Telecamere digitali IP fisse, installate, ove possibile, su staffa applicata a strutture esistenti, in custodia per esterni poste in punti critici quali ad esempio, i viali interni tra i capannoni.	13
Cablaggi con cavo in fibra ottica e relativi accessori, con posa di idonee canaline di passaggio per collegamento delle telecamere.	5000 m
Cablaggi e connessioni in cavo UTP per collegamento delle telecamere all'armadio contenente lo Switch ed il NVR di zona	4500 m
Formazione del personale addetto alla gestione e supervisione degli impianti di sicurezza in Sala Operativa, a cura del Fornitore del servizio.	32 ore
La manutenzione dei primi tre anni è compresa nel canone di locazione degli impianti di videosorveglianza.	
Deve essere garantita la manutenzione dell'impianto di videosorveglianza degli eventuali quarto e quinto anno	

N.B.

Il Computo metrico sopra descritto si riferisce alle sole tecnologie di sicurezza e alla manutenzione oltre garanzia che è stata stimata pari al 10% del valore economico complessivo delle tecnologie.